



Comune di San Giovanni Gemini

(Provincia di Agrigento) C.F. 80004030849

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2021

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Prov. (AG)

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto
Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi
Motivazioni della persistenza
Residui passivi
Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa
Verifica obiettivi di finanza pubblica
Conto economico
Stato patrimoniale

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è quella che risulta dalle pagine seguenti:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2021

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	140.910,74								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	545.258,83								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	72.500,00								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	5.806.458,08	RR	931.204,05	R	-253.389,46		EP	4.621.864,57	
		CP	3.881.316,71	RC	1.918.621,41	A	4.258.655,61	CP	377.338,90	EC	2.340.034,20
		CS	4.049.462,53	TR	2.849.825,46	CS	-1.199.637,07			TR	6.961.898,77
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	1.564.915,08	RR	638.888,23	R	-253.731,00		EP	672.295,85	
		CP	3.088.382,32	RC	2.464.970,81	A	2.915.840,96	CP	-172.541,36	EC	450.870,15
		CS	4.519.609,36	TR	3.103.859,04	CS	-1.415.750,32			TR	1.123.166,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	3.668.602,12	RR	782.945,52	R	-21.122,10		EP	2.864.534,50	
		CP	2.328.871,43	RC	545.374,31	A	4.464.775,77	CP	2.135.904,34	EC	3.919.401,46
		CS	2.971.544,50	TR	1.328.319,83	CS	-1.643.224,67			TR	6.783.935,96
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.561.366,30	RR	599.469,18	R	0,00		EP	961.897,12	
		CP	10.344.858,57	RC	407.104,33	A	1.896.889,93	CP	-8.447.968,64	EC	1.489.785,60
		CS	12.401.867,54	TR	1.006.573,51	CS	-11.395.294,03			TR	2.451.682,72
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	125.619,02	RR	40.780,18	R	0,01		EP	84.838,85	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	125.619,02	TR	40.780,18	CS	-84.838,84			TR	84.838,85
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	9.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-9.000.000,00	EC	0,00
		CS	9.000.000,00	TR	0,00	CS	-9.000.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	171.056,38	RR	11.619,00	R	0,00		EP	159.437,38	
		CP	9.403.883,40	RC	899.909,74	A	907.305,45	CP	-8.496.577,95	EC	7.395,71
		CS	9.555.274,88	TR	911.528,74	CS	-8.643.746,14			TR	166.833,09
	TOTALE TITOLI	RS	12.898.016,98	RR	3.004.906,16	R	-528.242,55		EP	9.364.868,27	
		CP	38.047.312,43	RC	6.235.980,60	A	14.443.467,72	CP	-23.603.844,71	EC	8.207.487,12
		CS	42.623.377,83	TR	9.240.886,76	CS	-33.382.491,07			TR	17.572.355,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	12.898.016,98	RR	3.004.906,16	R	-528.242,55		EP	9.364.868,27	
		CP	38.805.982,00	RC	6.235.980,60	A	14.443.467,72	CP	-23.603.844,71	EC	8.207.487,12
		CS	42.623.377,83	TR	9.240.886,76	CS	-33.382.491,07			TR	17.572.355,39

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto

considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	65.117,07						
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO¹⁾</i>	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.475.908,87	PR	1.061.611,12	R	-181.870,02	EP	1.232.427,73
		CP	8.870.417,12	PC	4.365.418,67	I	5.856.625,40	ECP	2.908.479,29
		CS	10.138.754,41	TP	5.427.029,79	FPV	105.312,43	TR	2.723.634,46
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.486.809,13	PR	789.665,32	R	-10.989,91	EP	686.153,90
		CP	11.332.807,50	PC	551.757,57	I	2.438.367,80	ECP	8.349.180,87
		CS	13.568.733,38	TP	1.341.422,89	FPV	545.258,83	TR	2.572.764,13
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	133.756,91	PC	133.756,91	I	133.756,91	ECP	0,00
		CS	133.756,91	TP	133.756,91	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	9.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	9.000.000,00
		CS	9.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	260.165,51	PR	92.520,61	R	-4,88	EP	167.640,02
		CP	9.403.883,40	PC	906.374,09	I	907.301,09	ECP	8.496.582,31
		CS	9.564.037,42	TP	998.894,70	FPV	0,00	TR	168.567,02
	TOTALE TITOLI	RS	4.222.883,51	PR	1.943.797,05	R	-192.864,81	EP	2.086.221,65
		CP	38.740.864,93	PC	5.957.307,24	I	9.336.051,20	ECP	28.754.242,47
		CS	42.405.282,12	TP	7.901.104,29	FPV	650.571,26	TR	5.464.965,61
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	4.222.883,51	PR	1.943.797,05	R	-192.864,81	EP	2.086.221,65
		CP	38.805.982,00	PC	5.957.307,24	I	9.336.051,20	ECP	28.754.242,47
		CS	42.405.282,12	TP	7.901.104,29	FPV	650.571,26	TR	5.464.965,61

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Secondo quanto disposto dall'art.11 comma 6 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) Criteri di valutazione utilizzati I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

b) Principali voci del conto del bilancio

(Di seguito riportate)

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in

"Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato

- appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a)

donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. II

precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi Comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Le altre imposte significative, come risulta dalla tabella, sono l'addizionale IRPEF, l'Imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione suolo pubblico TOSAP. Una componente rilevante delle entrate tributarie è data dal recupero evasione.

Il totale delle entrate proprie rappresenta oltre il 75% delle spese correnti.

Il principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato con il metodo ordinario.

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento.

Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di accenti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

In particolare l'Ente ha mantenuto il livello di riscossione delle entrate proprie che risulta ad un buon livello rispetto alle estrate di competenza mentre risente della lentezza dei concessionari della riscossione per le entrate relative a luoli o liste di carico formate negli esercizi precedenti.

Si è verificata una contrazione delle entrate da proventi da sanzioni per violazione al codice della strada rispetto agli accertamenti sulle annualità pregresse considerato che la maggior parte degli avvisi erano stati evasi nel 2018.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle entrate.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	21,08 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	125,17 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	125,17 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,07 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,07 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,10 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,10 %
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	32,09 %
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	32,09 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	48,13 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,83 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,60 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	288,68
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	17,52 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,54 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	29,40 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	321,10
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,15

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	321,26
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	237,15 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	54,75 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	73,33 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	45,13 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	60,77 %

	+ Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	50,20 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	39,32 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	11,09 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	51,69 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	72,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	10,24 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,69 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	154,42
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	6,31 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	74,73 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	22,01 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	28,89 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-28,88 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,77 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,56 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,63 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	9,89 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	7,80 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	15,49 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2021

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7,93	8,31	24,50	36,53	37,13	25,41	40,79	16,04
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1,81	1,89	4,98	100,00	100,00	65,98	66,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9,74	10,20	29,48	41,18	41,80	28,31	45,05	16,04
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7,73	8,09	20,19	99,75	97,11	69,48	84,54	41,19
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,02	0,02	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	7,75	8,12	20,19	99,75	97,13	69,27	84,54	40,83
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,35	0,37	0,49	100,00	123,25	12,62	89,46	0,35
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4,52	4,73	23,24	34,38	34,38	14,54	4,92	25,19
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	152,88	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,97	1,02	7,18	100,00	99,90	27,50	30,50	10,21
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	5,84	6,12	30,91	48,39	49,55	16,33	12,22	21,34
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	25,93	25,05	12,09	96,74	95,46	28,70	18,06	42,58
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	4,16	1,73	0,35	100,00	252,20	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,01	0,01	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,38	0,40	0,69	100,00	96,92	39,56	91,58	14,38
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	30,48	27,19	13,13	97,26	104,16	29,11	21,46	38,39
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	32,46	0,00	32,46
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	32,46	0,00	32,46
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22,59	23,65	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22,59	23,65	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	20,83	21,81	6,25	100,00	99,92	98,23	99,23	55,31
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,77	2,90	0,03	100,00	98,96	2,57	90,08	0,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	23,60	24,72	6,28	100,00	99,79	84,53	99,18	6,79
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	82,07	83,66	33,80	43,18	23,30

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Sono stati mantenuti servizi essenziali erogati dall'Ente e pertanto le spese ad esse collegate al fine di garantire un buono standard qualitativo.

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in conto capitale, rimborso di prestiti e da servizi per conto terzi.

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. L'Amministrazione Comunale ha quindi utilizzato al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Infatti la spesa complessiva impegnata nell'esercizio 2021 rispecchia le caratteristiche sopra richiamate.

Il dato relativo alla tempestività dei pagamenti per il 2021 risulta essere pari a 72 gg. per i pagamenti effettuati dopo la scadenza per l'indicatore di tempestività,. Tali dati collocano l'Ente a di sopra della media dei comuni siciliani se si tiene conto che l'indicatore è costruito su tempi di pagamento pari a 30 giorni mentre a volte gli accordi con i fornitori prevedono tempi di pagamento di 60 giorni (solitamente rispettati) e se si tiene conto che spesso, sui tempi di pagamento incidono anche procedimenti di verifica (fiscale e contributiva) non di competenza esclusiva dell'ente, che determinano a volte il verificarsi dei presupposti per la liquidazione in tempi successivi alla scadenza dei termini di liquidazione.

Si precisa, infine, che il software di contabilità non consente sempre una rilevazione puntuale delle scadenze per singolo contratto. Non risultano, inoltre, esclusi dalla rilevazione nemmeno gli scostamenti tra "data di pagamento" e "scadenza dei documenti" imputabili a contenziosi, contestazioni o mancanza di requisiti di legge (ad es. CIG) che alcuni fornitori non riconoscono a monte.

Il finanziamento delle spese con i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruzione così come degli altri mezzi sopradescritti è vincolato all'introito od all'accertamento degli stessi.

Nel corso del 2021 sono stati accertati proventi da rilascio concessioni edilizie, destinate al finanziamento di investimenti e per la manutenzione del patrimonio.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interventi in c/capitale attivati.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle spese.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,46	0,00	0,47	0,00	1,74	0,00	0,03
	2	Segreteria generale	2,72	0,00	2,83	4,61	7,41	4,61	1,24
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,53	0,00	0,55	0,00	2,03	0,00	0,03
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,37	0,00	0,39	0,20	1,29	0,20	0,07
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,63	0,00	0,65	0,00	1,98	0,00	0,19
	6	Ufficio tecnico	0,60	0,00	0,61	0,00	2,13	0,00	0,09
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,38	0,00	0,39	0,00	1,28	0,00	0,08
	11	Altri servizi generali	0,59	0,00	0,79	11,38	2,90	11,38	0,06
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		6,27	0,00	6,68	16,19	20,76	16,19	1,79
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	2,30	0,00	2,37	0,00	8,60	0,00	0,21
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,06
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		2,34	0,00	2,42	0,00	8,60	0,00	0,27
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,04	0,00	0,04	0,00	0,13	0,00	0,01
	2	Altri ordini di istruzione	7,94	0,00	5,60	0,00	13,42	0,00	2,88
	4	Istruzione universitaria	0,16	0,00	0,17	0,00	0,64	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,98	0,00	1,01	0,00	2,59	0,00	0,47
	7	Diritto allo studio	0,15	0,00	0,15	0,00	0,46	0,00	0,05
TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		9,27	0,00	6,98	0,00	17,24	0,00	3,41	
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,44	0,00	0,45	0,00	1,73	0,00	0,01
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,44	0,00	0,45	0,00	1,73	0,00	0,01
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	2,81	0,00	3,92	60,90	4,18	60,90	3,83
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		2,81	0,00	3,92	60,90	4,18	60,90	3,83
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,01	0,00	0,01	0,00	0,04	0,00	0,00
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,01	0,00	0,01	0,00	0,04	0,00	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	7,42	0,00	5,60	1,15	0,94	1,15	7,21
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		7,42	0,00	5,60	1,15	0,94	1,15	7,21
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,89	0,00	0,91	0,00	0,00	0,00	1,23
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,01
	3	Rifiuti	2,60	0,00	2,68	0,00	9,51	0,00	0,31
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		3,50	0,00	3,61	0,00	9,53	0,00	1,55
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	10,70	0,00	11,30	16,56	4,67	16,56	13,60
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		10,70	0,00	11,30	16,56	4,67	16,56	13,60

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,53	0,00	1,57	0,00	5,78	0,00	0,11
	2	Interventi per la disabilità	0,19	0,00	0,19	0,00	0,75	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	1,27	0,00	1,31	0,00	5,07	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,75	0,00	0,78	0,00	0,00	0,00	1,05
	5	Interventi per le famiglie	2,29	0,00	2,36	0,00	8,73	0,00	0,14
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,14	0,00	0,15	0,00	0,00	0,00	0,20
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		6,17	0,00	6,36	0,00	20,33	0,00	1,50
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,13	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,18
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,13	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,18
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,29	0,00	0,30	0,00	0,64	0,00	0,18
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,09	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,12
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,38	0,00	0,39	0,00	0,64	0,00	0,30
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,35	0,00	0,45	5,21	0,85	5,21	0,31
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,35	0,00	0,45	5,21	0,85	5,21	0,31
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,10	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,10
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,27	0,00	3,37	0,00	0,00	0,00	4,54
	3	Altri fondi	0,39	0,00	0,40	0,00	0,00	0,00	0,54
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		3,76	0,00	3,84	0,00	0,00	0,00	5,17
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,02	0,00	0,02	0,00	0,07	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,34	0,00	0,35	0,00	1,34	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,35	0,00	0,36	0,00	1,41	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	22,54	0,00	23,23	0,00	0,00	0,00	31,30
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		22,54	0,00	23,23	0,00	0,00	0,00	31,30
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	23,56	0,00	24,27	0,00	9,09	0,00	29,55
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		23,56	0,00	24,27	0,00	9,09	0,00	29,55

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (dati percentuali)						
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)		
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	99,53	91,71	82,97	77,57	96,42	
	2	Segreteria generale	98,34	101,49	43,04	61,23	20,16	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	95,85	94,42	77,86	77,90	77,78	
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	86,72	68,55	91,72	24,67	
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	104,21	48,27	78,15	9,74	
	6	Ufficio tecnico	100,00	105,32	99,52	99,49	100,00	
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	99,71	95,85	99,75	99,74	99,99	
	11	Altri servizi generali	100,00	112,12	29,21	34,85	15,82	
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		98,83	100,54	57,38	71,83	31,05	
	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	83,34	84,96	59,69	52,19	80,18
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		83,56	85,16	59,69	52,19	80,18		
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	47,51	41,19	61,12	
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	144,78	29,79	29,04	45,57	
	4	Istruzione universitaria	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	103,08	65,06	91,03	25,15	
	7	Diritto allo studio	100,00	140,79	89,57	100,00	80,26	
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	135,51	42,56	42,98	40,09	
	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,50	80,83	86,54	29,92
TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,00	100,50	80,83	86,54	29,92		
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	67,12	97,05	66,66	98,21	
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	67,12	97,05	66,66	98,21	
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00	100,00	51,18	0,00	100,00	
	TOTALE Missione 7: Turismo		100,00	100,00	51,18	0,00	100,00	
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	132,28	9,50	21,08	5,94	
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00	132,28	9,50	21,08	5,94	
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
	3	Rifiuti	100,00	100,09	70,85	93,21	24,65	
	4	Servizio idrico integrato	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00	104,80	70,88	93,22	24,65	
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	99,20	35,61	27,80	42,02	
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		100,00	99,20	35,61	27,80	42,02	
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	101,71	91,56	91,23	96,42	
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	90,42	86,67	99,72	

	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	107,96	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,69	56,46	55,54	59,20
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	99,84	13,58	49,39	11,52
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00	101,53	54,73	52,98	64,20
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00	112,15	15,17	0,79	20,51
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100,00	112,15	15,17	0,79	20,51
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1.050,00	1.481,12	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		28,01	28,23	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	98,97	85,56	99,90	35,56
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	98,97	85,56	99,90	35,56

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	6.600.456,10	7.270.658,58	9.874.895,80
Di cui:			
Parte accantonata	4.780.725,04	5.547.121,31	7.737.227,57
Parte vincolata	1.754.661,05	1.499.556,75	1.844.556,75
Parte destinata a investimenti	828.483,10	922.276,54	922.276,54
Parte disponibile (+/-)	-763.413,09	-698.296,02	-629.165,06

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2020 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2021 per € 72.500,00 così come di seguito evidenziato:

Applicazione dell'avanzo del 2021	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	72.500,00				72.500,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					
Altro					
Totale avanzo utilizzato	72.500,00				72.500,00

In allegato risultato di amministrazione (prospetto dimostrativo risultato di amministrazione).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.885.931,90
RISCOSSIONI	(+)	3.004.906,16	6.235.980,60	9.240.886,76
PAGAMENTI	(-)	1.943.797,05	5.957.307,24	7.901.104,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.225.714,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.225.714,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.364.868,27	8.207.487,12	17.572.355,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.086.221,65	3.378.743,96	5.464.965,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			105.312,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			545.258,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			14.682.532,89
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾				9.621.557,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				665.098,43
Fondo perdite società partecipate				10.000,00
Fondo contenzioso				514.727,33
Altri accantonamenti				160.643,20
Totale parte accantonata (B)				10.972.026,80
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.022.460,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				259.567,23
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				109.011,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				840.801,51
Altri vincoli da specificare				0,00

Totale parte vincolata (C)	3.231.840,66
Totale parte destinata agli investimenti (D)	926.057,50
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-447.392,07
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2021

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	FAL D.L. 34/2020	665.098,43	0,00	0,00	0,00	665.098,43
Totale Fondo anticipazioni liquidità		665.098,43	0,00	0,00	0,00	665.098,43
Fondo perdite società partecipate						
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate		10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Fondo contenzioso						
	Fondo Rischi soccombenza	350.000,00	0,00	0,00	164.727,33	514.727,33
Totale Fondo contenzioso		350.000,00	0,00	0,00	164.727,33	514.727,33
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2150/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FCDE	6.706.758,61	0,00	1.304.383,71	1.484.726,40	9.495.868,72
2150/1	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI investimenti - FCDE	0,00	0,00	0,00	125.689,12	125.689,12
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		6.706.758,61	0,00	1.304.383,71	1.610.415,52	9.621.557,84
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Indennità di fine mandato Sindaco	5.370,53	0,00	0,00	0,00	5.370,53
2151/1	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	155.272,67	155.272,67
Totale Altri accantonamenti		5.370,53	0,00	0,00	155.272,67	160.643,20
TOTALE		7.737.227,57	0,00	1.304.383,71	1.930.415,52	10.972.026,80

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)	
Vincoli derivanti dalla legge													
	Sanzioni CdS		Destinazione sanzioni Cds	930.800,63	0,00	403.380,93	0,00	0,00	0,00	0,00	403.380,93	1.334.181,56	
	Vincoli da entrate non ricorrenti		Fondo da entrate con vincolo di destinazione	270.000,00	52.500,00	52.500,00	52.500,00	0,00	0,00	0,00	52.500,00	270.000,00	
	Rinnovi contrattuali e trattamento accessorio		fondi per il personale	30.000,00	20.000,00	43.278,44	0,00	0,00	0,00	0,00	63.278,44	73.278,44	
3008/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.d.S. E REG.COMUNALI	3479/0	MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	345.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	345.000,00	
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				1.575.800,63	72.500,00	499.159,37	52.500,00	0,00	0,00	0,00	519.159,37	2.022.460,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti													
2029/0	TRASFERIMENTO DELLA REGIONE FONDO PEREQUATIVO	2123/0	SPESE CONNESSE AL FONDO PEREQUATIVO REGIONALE	0,00	0,00	261.259,13	1.691,90	0,00	0,00	0,00	259.567,23	259.567,23	
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00	0,00	261.259,13	1.691,90	0,00	0,00	0,00	259.567,23	259.567,23	
Vincoli derivanti da finanziamenti													
	Vincoli derivanti da mutui		Vincoli da mutui Cassa DD,PP.	109.011,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.011,92	
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				109.011,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.011,92	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente													
2003/0	Oneri straordinari CONTRIBUTI DELLO STATO FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	1891/0	Investimenti INTERVENTI IN FAVORE ANZIANI ED INABILI	159.744,20	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	409.744,20	
				0,00	0,00	481.057,31	50.000,00	0,00	0,00	0,00	431.057,31	431.057,31	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				159.744,20	0,00	731.057,31	50.000,00	0,00	0,00	0,00	681.057,31	840.801,51	
Altri vincoli													
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				1.844.556,75	72.500,00	1.491.475,81	104.191,90	0,00	0,00	0,00	1.459.783,91	3.231.840,66	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	519.159,37	2.022.460,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	259.567,23	259.567,23
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	109.011,92
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	681.057,31	840.801,51
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	1.459.783,91	3.231.840,66

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	VINCOLI PER INVESTIMENTI		FONDI PER INVESTIMENTI	922.276,54	3.780,96	0,00	0,00	0,00	926.057,50
	TOTALE			922.276,54	3.780,96	0,00	0,00	0,00	926.057,50
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						0,00
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						926.057,50

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
Accertamenti	14.443.467,72
Impegni	9.336.051,20
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.107.416,52
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	686.169,57
Fondo pluriennale vincolato di spesa	650.571,26
SALDO FPV	35.598,31
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	193.478,19
Minori residui attivi riaccertati (-)	721.720,74
Minori residui passivi riaccertati (+)	192.864,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	-335.377,74
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.107.416,52
SALDO FPV	35.598,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	-335.377,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	72.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	9.802.395,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	14.682.532,89

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.224.091,51	545.001,59	500.087,67	580.925,14	771.758,66	2.340.034,20	6.961.898,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	199.103,33	26.642,64	121.868,73	272.728,69	51.952,46	450.870,15	1.123.166,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	399.204,56	6.434,00	2.310.722,60	123.130,40	25.042,94	3.919.401,46	6.783.935,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	212.800,80	70.420,22	40.518,81	114.589,66	523.567,63	1.489.785,60	2.451.682,72
Titolo 6 - Accensione Prestiti	84.838,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.838,85
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	94.384,22	13.023,56	45.278,97	109,29	6.641,34	7.395,71	166.833,09
Totale	3.214.423,27	661.522,01	3.018.476,78	1.091.483,18	1.378.963,03	8.207.487,12	17.572.355,39

Motivazione della persistenza

Ne corso delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si è tenuto conto delle ragioni del loro mantenimento effettuando altresì un'approfondita analisi dei crediti derivanti dalle entrate proprie sia per quanto riguarda quelli della competenza che per quelli derivanti dagli esercizi precedenti.

Per questi ultimi si è provveduto a parificare i dati contabili con il concessionario della riscossione con il quale sono state anche definite le partite al di sotto dei 1.000 euro per i quali la norma ne ha disposto l'eliminazione.

In allegato l'elenco dei residui attivi divisi per anno.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	327.702,33	22.132,68	101.793,30	213.477,62	567.321,80	1.491.206,73	2.723.634,46
Titolo 2	146.820,71	1.372,31	58.643,17	99.716,64	379.601,07	1.886.610,23	2.572.764,13
Titolo 7	95.719,58	7.096,08	46.745,60	9.200,97	8.877,79	927,00	168.567,02
Totale	570.242,62	30.601,07	207.182,07	322.395,23	955.800,66	3.378.743,96	5.464.965,61

Residui passivi

Motivazioni della persistenza

Sul fronte dei residui passivi è stato fatto un lavoro di puntuale verifica da parte dei responsabili di Area e de servizi formalizzata attraverso uno specifico atto amministrativo posto in essere da ciascun responsabile.

Sono state verificate le ragioni del loro mantenimento in ragione dell'esigibilità della spesa.

Per i debiti la cui obbligazione scadeva negli esercizi successivi si è provveduto alla loro reimputazione ed all'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato nell'esercizio di competenza.

In allegato l'elenco dei residui passivi divisi per anno.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non vi sono diritti reali di godimento

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**Partecipazioni Dirette**

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo			
A	B	C	D	E	F	G			
Dir_1	22734620848	S.R.R. AGRIGENTO PROVINCIA EST	2013	2,35	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152	NO			
Dir_2	20112100843	S.MA.P S.P.A.	1999	5,95	Promozione, Gestione, Sorveglianza e Diffusione Sviluppo Locale	NO			
Dir_3	23003330845	GE.SA. AG2 S.P.A.IN LIQUIDAZIONE	2002	3,74	Gestione unitaria e integrata dei rifiuti	NO			
Dir_4	2570390845	GAL SICANI SOC. COOP. ARL	2009	9,09	creazione di un sistema turistico territoriale e di un sistema di microimprese a fine di	NO			
Dir_5	93025790844	CONSORZIO ATO IDRICO IN LIQUIDAZIONE	2002	1,58	Organizz.Servizio idrico integrato nell'ambito dell'ATO Agrigento	NO			
Dir_6	2078870843	GAL /OC ASSOCIAZIONE PLATANI QUISQUINA	2009	9,09	Promozione e Sviluppo Locale del territorio	NO			
Dir_7	03021250844	A.I.C.A. Azienda Idrica Comuni Siciliani	2021	2,08	Organizz.Servizio idrico integrato nell'ambito dell'ATO Agrigento	NO			

Partecipazioni indirette:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo
A	B	C	D	E	F	G	H	I
Ind_1	02863010845	AGRIGENTO PROVINCIA EST AMBIENTE SRL	2017	SRR AGRIGENTO PROVINCIA EST	2,34	2,34	Gestione del servizio integrato della gestione ambientale nel territorio di competenza della SRR ATO AG 4	NO

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Indicare l'esito della verifica dei creti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate

SOCIETÀ PARTECIPATA	CREDITO	DEBITO
GE.SA. AG2 S.P.A.IN LIQUIDAZIONE	===	€ 154.656,23
GAL SICANI SOC. COOP. ARL	===	€ 0,00
S.M.A.P S.P.A.	===	€ 8.076,93
CONSORZIO ATO IDRICO IN LIQUIDAZIONE	===	€ 909,39
S R.R*AGRIGENTO PROVINCIA EST	===	€ 47.692,75
GAL /OC ASSOCIAZIONE PLATANI QUISQUINA	===	€ 0,00

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In allegato l'elenco dei beni immobili (quindi modelli A, B e C) stampabili dalla procedura Inventario Beni.

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2021)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Demanziali	1	01-10-2010	VIA A. MUSCO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		175.133,20	127.847,24	0,00	0,00	5.254,00	122.593,24
Demanziali	2	01-10-2010	VIA ABBRUZZO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		4.738,95	3.459,42	0,00	0,00	142,17	3.317,25
Demanziali	3	01-10-2010	VIA ALBA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		29.852,25	21.792,10	0,00	0,00	895,57	20.896,53
Demanziali	4	01-10-2010	VIA ALBISO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		15.045,54	10.983,23	0,00	0,00	451,37	10.531,86
Demanziali	5	01-10-2010	CONTRADA ALBISO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		71.654,40	52.307,71	0,00	0,00	2.149,63	50.158,08
Demanziali	6	01-10-2010	CORTILE ALESSI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		3.821,09	2.789,42	0,00	0,00	114,63	2.674,79
Demanziali	7	01-10-2010	VIALE D. ALESSI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		143.688,83	104.892,85	0,00	0,00	4.310,66	100.582,19
Demanziali	8	01-10-2010	VIA AMARI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		14.030,56	10.242,30	0,00	0,00	420,92	9.821,38
Demanziali	9	01-10-2010	VIA AMM. CARACCILO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		40.758,28	29.753,51	0,00	0,00	1.222,75	28.530,76
Demanziali	10	01-10-2010	VIA ANTONELLI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		7.164,54	5.230,10	0,00	0,00	214,94	5.015,16
Demanziali	11	01-10-2010	VIA ARCHIMEDE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		13.134,99	9.588,54	0,00	0,00	394,05	9.194,49
Demanziali	12	01-10-2010	VIA ARGONAUTI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		28.976,59	21.152,91	0,00	0,00	869,30	20.283,61
Demanziali	13	01-10-2010	VIA ASSISI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		30.329,89	22.140,79	0,00	0,00	909,90	21.230,89
Demanziali	14	01-10-2010	VIA BARTOLO LONGO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		61.774,26	45.095,17	0,00	0,00	1.853,23	43.241,94
Demanziali	15	01-10-2010	VIA BARI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.876,48	12.319,85	0,00	0,00	506,29	11.813,56
Demanziali	16	01-10-2010	VIA BELGIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		35.822,70	26.150,60	0,00	0,00	1.074,68	25.075,92
Demanziali	17	01-10-2010	VIA BELLAGENOVA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		34.867,43	25.453,23	0,00	0,00	1.046,02	24.407,21
Demanziali	18	01-10-2010	VIA BELLINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		19.105,44	13.946,98	0,00	0,00	573,16	13.373,82
Demanziali	19	01-10-2010	VIA BERGAMO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		4.418,14	3.225,28	0,00	0,00	132,54	3.092,74
Demanziali	20	01-10-2010	VIA BERNINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		19.901,50	14.528,07	0,00	0,00	597,05	13.931,02
Demanziali	21	01-10-2010	VIA BERTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		47.604,39	34.751,20	0,00	0,00	1.428,13	33.323,07
Demanziali	22	01-10-2010	VIA BOCCACCIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		41.395,12	30.218,47	0,00	0,00	1.241,85	28.976,62
Demanziali	23	01-10-2010	VIA BRAMANTE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		47.763,60	34.867,43	0,00	0,00	1.432,91	33.434,52
Demanziali	24	01-10-2010	VIA BRINDISI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.876,48	12.319,85	0,00	0,00	506,29	11.813,56
Demanziali	25	01-10-2010	VIA BUONARROTI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		9.950,75	7.264,03	0,00	0,00	298,52	6.965,51
Demanziali	26	01-10-2010	C/DA MONACI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		218.916,50	159.809,02	0,00	0,00	6.567,50	153.241,52
Demanziali	27	01-10-2010	VIA CABOTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		28.976,59	21.152,91	0,00	0,00	869,30	20.283,61
Demanziali	28	01-10-2010	VIA CADORNA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		82.073,79	59.913,86	0,00	0,00	2.462,21	57.451,65
Demanziali	29	01-10-2010	VIA CARDUCCI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		90.114,00	65.783,22	0,00	0,00	2.703,42	63.079,80
Demanziali	30	01-10-2010	VIA CADUTI NASSIRIYA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		17.513,32	12.784,70	0,00	0,00	525,40	12.259,30
Demanziali	31	01-10-2010	VIA CADUTI IN GUERRA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.961,28	12.381,70	0,00	0,00	508,84	11.872,86
Demanziali	32	01-10-2010	VIA CALABRIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		18.667,61	13.627,36	0,00	0,00	560,03	13.067,33
Demanziali	33	01-10-2010	VIA CALTANISSETTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		4.696,76	3.428,62	0,00	0,00	140,90	3.287,72
Demanziali	34	01-10-2010	VIA CAMPANIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		177.521,38	129.590,60	0,00	0,00	5.325,64	124.264,96
Demanziali	35	01-10-2010	VIA CANOVA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		44.181,33	32.252,35	0,00	0,00	1.325,44	30.926,91

Demanziali	36	01-10-2010	VIA CARTESIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	22.011,06	16.068,09	0,00	0,00	660,33	15.407,76
Demanziali	37	01-10-2010	VIA CASALINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	21.812,05	15.922,81	0,00	0,00	654,36	15.268,45
Demanziali	38	01-10-2010	VIA CATANIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	23.443,97	17.114,09	0,00	0,00	703,32	16.410,77
Demanziali	39	01-10-2010	VIA CAVOUR	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	23.563,38	17.201,26	0,00	0,00	706,90	16.494,36
Demanziali	40	01-10-2010	VIA CESARE BATTISTI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	4.776,36	3.486,73	0,00	0,00	143,29	3.343,44
Demanziali	41	01-10-2010	VIA CIMABUE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	15.921,20	11.622,48	0,00	0,00	477,64	11.144,84
Demanziali	42	01-10-2010	VIA CIRCONVALLAZIONE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	180.626,02	183.524,68	0,00	0,00	5.418,78	178.105,90
Demanziali	43	01-10-2010	VIA COLLODI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	32.797,69	23.942,34	0,00	0,00	983,93	22.958,41
Demanziali	44	01-10-2010	VIA COLOMBO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	85.894,88	62.703,23	0,00	0,00	2.576,85	60.126,38
Demanziali	45	01-10-2010	VIA CONCERIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	63.047,96	46.025,00	0,00	0,00	1.891,44	44.133,56
Demanziali	46	01-10-2010	VIA COSTANTINOPOLI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	36.618,76	26.731,68	0,00	0,00	1.098,56	25.633,12
Demanziali	47	01-10-2010	CONTRADA CULTRERA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	348.276,25	254.241,62	0,00	0,00	10.448,29	243.793,33
Demanziali	48	01-10-2010	VIA DANIMARCA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	35.822,70	26.150,60	0,00	0,00	1.074,68	25.075,92
Demanziali	49	01-10-2010	VIA D' ANNUNZIO	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE	29.852,25	21.792,10	0,00	0,00	895,57	20.896,53
Demanziali	50	01-10-2010	VIA DANTE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	33.713,15	24.610,64	0,00	0,00	1.011,39	23.599,25
Demanziali	51	01-10-2010	VIA D'AQUINO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	15.324,16	11.186,68	0,00	0,00	459,72	10.726,96
Demanziali	52	01-10-2010	VIA DE COSMI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	16.717,26	12.203,56	0,00	0,00	501,52	11.702,04
Demanziali	53	01-10-2010	PIAZZA DE GASPERI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	43.783,30	31.961,78	0,00	0,00	1.313,50	30.648,28
Demanziali	54	01-10-2010	VIA DE CICLAMINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	105.079,92	76.708,32	0,00	0,00	3.152,40	73.555,92
Demanziali	55	01-10-2010	VIA DEI GELSOMINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	142.892,77	104.311,71	0,00	0,00	4.286,78	100.024,93
Demanziali	56	01-10-2010	VIA DEI GERANI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	104.124,65	76.011,01	0,00	0,00	3.123,74	72.887,27
Demanziali	57	01-10-2010	VIA DEL MANCUSO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	1.353.302,00	787.910,46	0,00	0,00	40.599,06	747.311,40
Demanziali	58	01-10-2010	VIA DEL ROSETO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	47.763,60	34.867,43	0,00	0,00	1.432,91	33.434,52
Demanziali	59	01-10-2010	VIA DELLA GASSENA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	933.380,35	481.367,64	0,00	0,00	28.001,41	453.366,23
Demanziali	60	01-10-2010	VIA DELLE MAGNOLIE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	35.663,49	26.034,37	0,00	0,00	1.069,90	24.964,47
Demanziali	61	01-10-2010	VIA DELLO SPORT	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	46.489,91	33.937,61	0,00	0,00	1.394,70	32.542,91
Demanziali	62	01-10-2010	VIA DIAZ	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	22.687,71	16.562,06	0,00	0,00	680,63	15.881,43
Demanziali	63	01-10-2010	VIA DON BOSCO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	35.663,49	26.034,37	0,00	0,00	1.069,90	24.964,47
Demanziali	64	01-10-2010	VIA DON CICCINO LA PLACA	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE	72.242,45	52.737,00	0,00	0,00	2.167,27	50.569,73
Demanziali	65	01-10-2010	VIA DON STURZO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	32.001,62	23.361,19	0,00	0,00	960,05	22.401,14
Demanziali	66	01-10-2010	VIA DUILIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	17.513,32	12.784,70	0,00	0,00	525,40	12.259,30
Demanziali	67	01-10-2010	VIA E. TOTI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	33.434,52	24.407,18	0,00	0,00	1.003,04	23.404,14
Demanziali	68	01-10-2010	CONTRADA EDERA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	303.298,86	221.408,13	0,00	0,00	9.098,97	212.309,16
Demanziali	69	01-10-2010	VIA ELISEO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	6.965,53	5.084,82	0,00	0,00	208,97	4.875,85
Demanziali	70	01-10-2010	VIA EMILIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	3.781,29	2.760,31	0,00	0,00	113,44	2.646,87
Demanziali	71	01-10-2010	CORTILE EMPEDOCLE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	7.761,59	5.665,96	0,00	0,00	232,85	5.433,11
Demanziali	72	01-10-2010	VIA ENNA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	46.887,94	34.228,18	0,00	0,00	1.406,64	32.821,54
Demanziali	73	01-10-2010	VIA ERCOLE	Terreno	VIE, STRADE E	9.552,72	6.973,52	0,00	0,00	286,58	6.686,94

Demanziali	74	01-10-2010	VIA EREMITA	Strada	PIAZZE		22.926,53	16.736,35	0,00	0,00	687,80	16.048,55
Demanziali	75	01-10-2010	VIA EUROPA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		174.337,14	127.266,15	0,00	0,00	5.230,11	122.036,04
Demanziali	76	01-10-2010	VIA FERMI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		10.985,63	8.019,52	0,00	0,00	329,57	7.689,95
Demanziali	77	01-10-2010	VIA FERRINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		11.224,45	8.193,86	0,00	0,00	336,73	7.857,13
Demanziali	78	01-10-2010	VIA FILANGERI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		26.548,61	19.380,49	0,00	0,00	796,46	18.584,03
Demanziali	79	01-10-2010	VIA FIRENZE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		21.652,84	15.806,53	0,00	0,00	649,59	15.156,94
Demanziali	80	01-10-2010	VIA FIUME	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		6.576,50	4.800,82	0,00	0,00	197,30	4.603,52
Demanziali	81	01-10-2010	VIA FOGGIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.876,48	12.319,85	0,00	0,00	506,29	11.813,56
Demanziali	82	01-10-2010	VIA FOSCOLO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		7.164,54	5.230,10	0,00	0,00	214,94	5.015,16
Demanziali	83	01-10-2010	CORSO FRANCESCO CRISPI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		262.699,80	191.770,85	0,00	0,00	7.880,99	183.889,86
Demanziali	84	01-10-2010	VIA FRANCIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		103.487,80	75.546,09	0,00	0,00	3.104,63	72.441,46
Demanziali	85	01-10-2010	VIA FRATELLI BANDIERA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		26.031,17	19.002,75	0,00	0,00	780,94	18.221,81
Demanziali	86	01-10-2010	VIA FRIULI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		11.940,90	8.716,83	0,00	0,00	358,23	8.358,60
Demanziali	87	01-10-2010	VIAG.AMEGLIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		163.192,30	119.130,35	0,00	0,00	4.895,77	114.234,58
Demanziali	88	01-10-2010	VIA G. B. VICO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		54.211,69	39.574,56	0,00	0,00	1.626,35	37.948,21
Demanziali	89	01-10-2010	VIA GALLUPPI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		7.164,54	5.230,10	0,00	0,00	214,94	5.015,16
Demanziali	90	01-10-2010	VIA GALVANI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		9.075,09	6.624,84	0,00	0,00	272,25	6.352,59
Demanziali	91	01-10-2010	VIA GARIBALDI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		20.697,56	15.109,21	0,00	0,00	620,93	14.488,28
Demanziali	92	01-10-2010	VIA GASSENA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		29.772,65	21.734,05	0,00	0,00	893,18	20.840,87
Demanziali	93	01-10-2010	VIA GENOVA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		9.552,72	6.973,52	0,00	0,00	286,58	6.686,94
Demanziali	95	01-10-2010	CORTILE GIACCHINO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		5.970,45	4.358,44	0,00	0,00	179,11	4.179,33
Demanziali	96	01-10-2010	VIA GILBILTERRA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		7.960,60	5.811,24	0,00	0,00	238,82	5.572,42
Demanziali	97	01-10-2010	CORTILE GIGLIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		4.776,36	3.486,73	0,00	0,00	143,29	3.343,44
Demanziali	98	01-10-2010	VIA GIOTTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.558,05	12.087,39	0,00	0,00	496,74	11.590,65
Demanziali	99	01-10-2010	VIA GIOVANNI BERTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		51.266,27	37.424,34	0,00	0,00	1.537,99	35.886,35
Demanziali	100	01-10-2010	VIA GIRGENTI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		9.313,91	6.799,13	0,00	0,00	279,42	6.519,71
Demanziali	101	01-10-2010	VIA GIUD.ANTONINO SAETTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		27.424,27	20.019,68	0,00	0,00	822,73	19.196,95
Demanziali	102	01-10-2010	VIA GIULIO CESARE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		89.556,75	65.376,41	0,00	0,00	2.686,70	62.689,71
Demanziali	103	01-10-2010	CONTRADA GIURI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		525.399,60	383.541,71	0,00	0,00	15.761,99	367.779,72
Demanziali	104	01-10-2010	VIA GIUSTI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		23.881,80	17.770,70	0,00	0,00	727,21	17.043,49
Demanziali	105	01-10-2010	VIA GORIZIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		5.970,45	4.358,44	0,00	0,00	179,11	4.179,33
Demanziali	106	01-10-2010	CORSO GRAMSCI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		79.606,00	58.112,38	0,00	0,00	2.388,18	55.724,20
Demanziali	108	01-10-2010	VIA GRECIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		23.110,77	16.870,85	0,00	0,00	693,32	16.177,53
Demanziali	109	01-10-2010	VIA GUICCIARDINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.876,48	12.319,85	0,00	0,00	506,29	11.813,56
Demanziali	110	01-10-2010	VIA IMPERIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		11.901,10	8.687,83	0,00	0,00	357,03	8.330,80
Demanziali	111	01-10-2010	VIA INCANNELLA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		13.134,99	9.588,54	0,00	0,00	394,05	9.194,49
Demanziali	112	01-10-2010	VIA INDIPENDENZA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		13.931,05	10.169,68	0,00	0,00	417,93	9.751,75

Demanziali	113	01-10-2010	PIAZZA KENNEDY	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	48.559,66	35.448,57	0,00	0,00	1.456,79	33.991,78
Demanziali	114	01-10-2010	VIA LA SPEZIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	128.046,26	94.223,80	0,00	0,00	3.865,33	90.358,47
Demanziali	115	01-10-2010	VIA LAZIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	18.309,38	13.365,84	0,00	0,00	549,28	12.816,56
Demanziali	116	01-10-2010	VIA LECCE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	16.876,48	12.319,85	0,00	0,00	506,29	11.813,56
Demanziali	117	01-10-2010	VIA LEONARDO DA VINCI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	43.186,26	31.525,93	0,00	0,00	1.295,59	30.230,34
Demanziali	118	01-10-2010	VIA LEOPARDI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	35.583,89	25.976,21	0,00	0,00	1.067,52	24.908,69
Demanziali	119	01-10-2010	VIA LIBERTA'	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	47.763,60	34.867,43	0,00	0,00	1.432,91	33.434,52
Demanziali	120	01-10-2010	VIA LIGURIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	27.583,49	20.135,97	0,00	0,00	827,50	19.308,47
Demanziali	121	01-10-2010	VIA LOMBARDIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	27.663,09	20.194,08	0,00	0,00	829,89	19.364,19
Demanziali	122	01-10-2010	VIA LORETO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	3.184,24	2.324,51	0,00	0,00	95,53	2.228,98
Demanziali	123	01-10-2010	VIA LUCANIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	4.418,14	3.225,28	0,00	0,00	132,54	3.092,74
Demanziali	124	01-10-2010	VIA LUNA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	72.521,07	52.940,40	0,00	0,00	2.175,63	50.764,77
Demanziali	125	01-10-2010	VIA MARCO POLO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	10.348,78	7.554,60	0,00	0,00	310,46	7.244,14
Demanziali	126	01-10-2010	VIA MACALUSO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	12.736,96	9.297,97	0,00	0,00	382,11	8.915,86
Demanziali	127	01-10-2010	VIA MADONNA DEL CARMELO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	51.266,27	37.424,34	0,00	0,00	1.537,99	35.886,35
Demanziali	128	01-10-2010	VIA MAGELLANO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	43.942,52	32.078,02	0,00	0,00	1.318,28	30.759,74
Demanziali	129	01-10-2010	VIA MALAPARTE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	4.298,78	3.138,10	0,00	0,00	128,96	3.009,14
Demanziali	130	01-10-2010	VIA MAMELI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	9.950,75	7.264,03	0,00	0,00	298,52	6.965,51
Demanziali	131	01-10-2010	CONTRADA MANCUSO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	597.045,00	435.842,85	0,00	0,00	17.911,35	417.931,50
Demanziali	132	01-10-2010	VIA MANTEGNA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	46.290,89	33.792,32	0,00	0,00	1.388,73	32.403,59
Demanziali	133	01-10-2010	VIA MANZONI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	74.272,40	54.218,85	0,00	0,00	2.228,17	51.990,68
Demanziali	134	01-10-2010	VICOLO MAR.GIULIANO GUAZZELLI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	27.424,27	20.019,68	0,00	0,00	822,73	19.196,95
Demanziali	135	01-10-2010	VIA MARCHE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	42.111,58	30.741,45	0,00	0,00	1.263,35	29.478,10
Demanziali	136	01-10-2010	VIA MARCONI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	22.687,71	16.562,06	0,00	0,00	680,63	15.881,43
Demanziali	137	01-10-2010	PIAZZA MARTIRI D'UNGHERIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	58.908,44	43.003,17	0,00	0,00	1.767,25	41.235,92
Demanziali	138	01-10-2010	VIA MASCAGNI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	24.080,82	17.579,00	0,00	0,00	722,42	16.856,58
Demanziali	139	01-10-2010	PIAZZA MATRICE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	2.786,21	2.033,94	0,00	0,00	83,59	1.950,35
Demanziali	140	01-10-2010	VIA MATTALIANO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	4.577,35	3.341,45	0,00	0,00	137,32	3.204,13
Demanziali	141	01-10-2010	VIA MAZZINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	19.105,44	13.946,98	0,00	0,00	573,16	13.373,82
Demanziali	142	01-10-2010	CONTRADA MELACO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	597.045,00	463.411,34	0,00	3.127,28	18.857,80	447.680,82
Demanziali	143	01-10-2010	VIA MELI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	69.615,45	50.819,29	0,00	0,00	2.088,46	48.730,83
Demanziali	144	01-10-2010	VIA MENOTTI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	13.134,99	9.588,54	0,00	0,00	394,05	9.194,49
Demanziali	145	01-10-2010	VIA MICHELE BIANCHI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	72.322,06	52.795,12	0,00	0,00	2.169,66	50.625,46
Demanziali	146	01-10-2010	VIA MILANO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	17.513,32	12.784,70	0,00	0,00	525,40	12.259,30
Demanziali	147	01-10-2010	CONTRADA MINAGA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	1.920.577,57	1.002.021,62	0,00	0,00	57.617,33	944.404,29
Demanziali	148	01-10-2010	VIA MODIGLIANI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	20.060,72	14.644,36	0,00	0,00	601,82	14.042,54
Demanziali	149	01-10-2010	VIA MONCENISIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	12.935,98	9.443,26	0,00	0,00	388,08	9.055,18

Demanziali	150	01-10-2010	PIAZZA MONS. LO SCRUDATO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		154.833,67	113.028,60	0,00	0,00	4.645,01	108.383,59
Demanziali	151	01-10-2010	CONTRADA MONTAGNA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		215.533,25	157.339,23	0,00	0,00	6.466,00	150.873,23
Demanziali	152	01-10-2010	VIA MONTEGRAPPA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		30.648,31	22.373,24	0,00	0,00	919,45	21.453,79
Demanziali	153	01-10-2010	VIA MONTESANTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		30.648,31	22.373,24	0,00	0,00	919,45	21.453,79
Demanziali	154	01-10-2010	VIA MONTI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		12.736,96	9.297,97	0,00	0,00	382,11	8.915,86
Demanziali	155	01-10-2010	VIA MORO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		118.931,37	86.819,89	0,00	0,00	3.567,94	83.251,95
Demanziali	157	01-10-2010	VIA NAPOLI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		24.518,65	17.898,63	0,00	0,00	735,56	17.163,07
Demanziali	158	01-10-2010	LARGO NAZARENO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		64.003,23	46.722,37	0,00	0,00	1.920,10	44.802,27
Demanziali	159	01-10-2010	VIA NICOLAS	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		7.801,39	5.695,01	0,00	0,00	234,04	5.460,97
Demanziali	160	01-10-2010	VIA NICOLO' CARTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		288.014,51	210.250,57	0,00	0,00	8.640,44	201.610,13
Demanziali	161	01-10-2010	VIA NIEVO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		9.552,72	6.973,52	0,00	0,00	286,58	6.686,94
Demanziali	162	01-10-2010	VIA NUOVA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		23.881,80	17.433,71	0,00	0,00	716,45	16.717,26
Demanziali	163	01-10-2010	VIA NUOVISSIMA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		34.270,39	25.017,38	0,00	0,00	1.028,11	23.989,27
Demanziali	164	01-10-2010	VIA OBERDAN	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		17.911,35	13.075,27	0,00	0,00	537,34	12.537,93
Demanziali	165	01-10-2010	VIA OLANDA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		35.026,64	25.569,46	0,00	0,00	1.050,80	24.518,66
Demanziali	166	01-10-2010	VIA OMIERO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		209.682,21	153.068,02	0,00	0,00	6.290,47	146.777,55
Demanziali	167	01-10-2010	VIA OREFICI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		14.687,31	10.721,71	0,00	0,00	440,62	10.281,09
Demanziali	168	01-10-2010	VIA ORFANOTROFIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		9.552,72	6.973,52	0,00	0,00	286,58	6.686,94
Demanziali	169	01-10-2010	VIA PADRE LA PILUSA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		81.556,35	59.536,12	0,00	0,00	2.446,69	57.089,43
Demanziali	170	01-10-2010	VIA PADOVA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		25.354,52	16.508,78	0,00	0,00	760,64	15.748,14
Demanziali	171	01-10-2010	VIA PADRE G. CARUSO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		15.602,78	11.390,02	0,00	0,00	468,08	10.921,94
Demanziali	172	01-10-2010	VIA PALERMO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		15.045,54	10.983,23	0,00	0,00	451,37	10.531,86
Demanziali	173	01-10-2010	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		44.778,38	32.688,21	0,00	0,00	1.343,35	31.344,86
Demanziali	174	01-10-2010	VIA PAPA LEONE XIII	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		32.240,43	23.535,52	0,00	0,00	967,21	22.568,31
Demanziali	175	01-10-2010	VIA PAPINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		49.912,97	36.436,46	0,00	0,00	1.497,39	34.939,07
Demanziali	176	01-10-2010	VIA PARINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		18.388,99	13.423,96	0,00	0,00	551,67	12.872,29
Demanziali	177	01-10-2010	VIA PARROCALE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.717,26	12.203,56	0,00	0,00	501,52	11.702,04
Demanziali	178	01-10-2010	VIA PASCOLI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		52.102,13	38.034,59	0,00	0,00	1.563,06	36.471,53
Demanziali	179	01-10-2010	VIA PELLICO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		25.871,95	18.886,51	0,00	0,00	776,16	18.110,35
Demanziali	180	01-10-2010	VIA PERGOLESI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		24.797,27	18.101,97	0,00	0,00	743,92	17.358,05
Demanziali	181	01-10-2010	VIA PERUGIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		34.429,60	25.133,61	0,00	0,00	1.032,89	24.100,72
Demanziali	182	01-10-2010	VIA PETRARCA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		6.925,73	5.055,82	0,00	0,00	207,77	4.848,05
Demanziali	183	01-10-2010	CONTRADA PIANO DI CORTE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		776.158,50	566.595,68	0,00	0,00	23.284,76	543.310,92
Demanziali	184	01-10-2010	PIAZZA D' ARMI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		22.926,53	16.736,35	0,00	0,00	687,80	16.048,55
Demanziali	185	01-10-2010	VIA PIEMONTE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		8.836,27	6.450,44	0,00	0,00	265,09	6.185,35
Demanziali	186	01-10-2010	VIA PIRANDELLO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.319,23	11.913,05	0,00	0,00	489,58	11.423,47
Demanziali	187	01-10-2010	VIA POMPEI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		8.836,27	6.450,44	0,00	0,00	265,09	6.185,35
Demanziali	188	01-10-2010	VIA PORTOGALLO	Terreno	VIE, STRADE E		23.881,80	17.433,71	0,00	0,00	716,45	16.717,26

Demanziali	189	01-10-2010	VIA PUCCINI	Strada	PIAZZE		50.430,41	36.814,20	0,00	0,00	1.512,91	35.301,29
Demanziali	190	01-10-2010	VIA PUGLIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		18.667,41	13.627,21	0,00	0,00	560,02	13.067,19
Demanziali	191	01-10-2010	PIAZZA PURRELLO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		64.480,86	47.070,99	0,00	0,00	1.934,43	45.136,56
Demanziali	192	01-10-2010	CONTRADA PUZZILLO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		522.693,00	381.565,89	0,00	0,00	15.680,79	365.885,10
Demanziali	193	01-10-2010	VIA QUARTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		27.464,07	20.048,79	0,00	0,00	823,92	19.224,87
Demanziali	194	01-10-2010	VIA QUASIMODO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		21.215,00	15.486,95	0,00	0,00	636,45	14.850,50
Demanziali	195	01-10-2010	VIA R.PILO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		31.046,34	22.663,81	0,00	0,00	931,39	21.732,42
Demanziali	196	01-10-2010	VIA RAFFAELLO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		28.658,16	20.920,50	0,00	0,00	859,74	20.060,76
Demanziali	198	01-10-2010	VIA RAGUSA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		2.985,23	2.179,23	0,00	0,00	89,56	2.089,67
Demanziali	199	01-10-2010	CONTRADA RANZALUPO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		35.822,70	26.150,60	0,00	0,00	1.074,68	25.075,92
Demanziali	200	01-10-2010	VIA RAPALLO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		20.697,56	15.109,21	0,00	0,00	620,93	14.488,28
Demanziali	201	01-10-2010	VIA RAVENNA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		19.702,49	14.382,84	0,00	0,00	591,07	13.791,77
Demanziali	202	01-10-2010	VIALE REGINA MARGHERITA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		338.325,50	246.977,59	0,00	0,00	10.149,77	236.827,82
Demanziali	203	01-10-2010	VIA RIMINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		30.807,53	22.489,48	0,00	0,00	924,23	21.565,25
Demanziali	204	01-10-2010	VIA ROMA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		35.663,49	26.034,37	0,00	0,00	1.069,90	24.964,47
Demanziali	205	01-10-2010	VIA ROSSINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		57.674,55	86.626,98	0,00	0,00	3.151,24	83.475,74
Demanziali	206	01-10-2010	VIA SABA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		11.542,87	8.426,26	0,00	0,00	346,29	8.079,97
Demanziali	207	01-10-2010	VIA SAC. MARTORANA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		23.881,80	17.433,71	0,00	0,00	716,45	16.717,26
Demanziali	208	01-10-2010	VIA SACRAMENTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		190.258,34	138.888,57	0,00	0,00	5.707,75	133.180,82
Demanziali	209	01-10-2010	VIA SAN BIAGIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		30.369,69	22.169,90	0,00	0,00	911,09	21.258,81
Demanziali	210	01-10-2010	VIA SAN CRISPINO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		477.636,00	348.674,28	0,00	0,00	14.329,08	334.345,20
Demanziali	211	01-10-2010	VIA SAN FRANCESCO DI PAOLA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		50.151,78	36.610,79	0,00	0,00	1.504,55	35.106,24
Demanziali	212	01-10-2010	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		58.510,41	42.712,60	0,00	0,00	1.755,31	40.957,29
Demanziali	213	01-10-2010	VIA SAN GIUSEPPE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		25.075,89	18.305,37	0,00	0,00	752,28	17.553,09
Demanziali	214	01-10-2010	VIA SAN LUIGI GONZAGA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		61.774,26	45.095,17	0,00	0,00	1.853,23	43.241,94
Demanziali	215	01-10-2010	VIA SAN MARTINO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		38.807,93	28.329,77	0,00	0,00	1.164,24	27.165,53
Demanziali	216	01-10-2010	VIA SAN NICOLA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		99.507,50	72.640,45	0,00	0,00	2.985,23	69.655,22
Demanziali	217	01-10-2010	VIA SAN PAOLO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		481.616,30	351.579,87	0,00	0,00	14.448,49	337.131,38
Demanziali	218	01-10-2010	VIA SAN PIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		13.134,99	9.588,54	0,00	0,00	394,05	9.194,49
Demanziali	219	01-10-2010	VIA SAN RENATO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		4.298,73	3.138,11	0,00	0,00	128,96	3.009,15
Demanziali	220	01-10-2010	VIA SAN VINCENZO DE PAOLI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		52.221,54	38.121,71	0,00	0,00	1.566,65	36.555,06
Demanziali	221	01-10-2010	VIA SANTA CATERINA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		11.940,90	8.716,83	0,00	0,00	358,23	8.358,60
Demanziali	222	01-10-2010	CONTRADA SANTA CATERINA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		358.227,00	261.505,71	0,00	0,00	10.746,81	250.758,90
Demanziali	223	01-01-2000	CONTRADA SANTA LUCIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demanziali	224	01-10-2010	VIA SANTA LUISA DI MARILLAC	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		52.221,54	38.121,71	0,00	0,00	1.566,65	36.555,06
Demanziali	225	01-10-2010	VIA SANTA RITA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		61.774,26	45.095,17	0,00	0,00	1.853,23	43.241,94
Demanziali	226	01-10-2010	VIA SANT' AGOSTINO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		56.679,48	41.376,04	0,00	0,00	1.700,38	39.675,66

Demanziali	227	01-10-2010	VIA SANT' IGNAZIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	45.136,61	32.949,73	0,00	0,00	1.354,10	31.595,63
Demanziali	228	01-10-2010	VIA SANT' ONOFRIO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	15.523,17	11.331,91	0,00	0,00	465,70	10.866,21
Demanziali	229	01-10-2010	VIA SAPRI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	13.931,05	10.169,68	0,00	0,00	417,93	9.751,75
Demanziali	230	01-10-2010	VIA SARDEGNA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	40.599,06	29.637,33	0,00	0,00	1.217,97	28.419,36
Demanziali	231	01-10-2010	VIA SAURO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	13.134,99	9.588,54	0,00	0,00	394,05	9.194,49
Demanziali	232	01-10-2010	VIA SAVONA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	35.583,89	25.976,21	0,00	0,00	1.067,52	24.908,69
Demanziali	233	01-10-2010	VIA SERPOTTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	43.305,67	31.613,16	0,00	0,00	1.299,17	30.313,99
Demanziali	234	01-10-2010	VIA SIBERIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	21.493,62	15.690,35	0,00	0,00	644,81	15.045,54
Demanziali	235	01-10-2010	VIA SICILIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	20.299,53	14.818,64	0,00	0,00	608,99	14.209,65
Demanziali	236	01-10-2010	VIA SIENA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	38.210,88	27.893,91	0,00	0,00	1.146,33	26.747,58
Demanziali	237	01-10-2010	VIA SIRACUSA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	7.562,57	5.520,67	0,00	0,00	226,88	5.293,79
Demanziali	238	01-10-2010	VIA SOCRATE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	150.225,00	109.664,25	0,00	0,00	4.506,75	105.157,50
Demanziali	239	01-10-2010	VIA SOLE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	31.842,40	23.244,95	0,00	0,00	955,27	22.289,68
Demanziali	240	01-10-2010	VIA SOPRA LA COSTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	137.320,35	100.243,84	0,00	0,00	4.119,61	96.124,23
Demanziali	241	01-10-2010	VIA SORRENTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	7.164,51	5.230,07	0,00	0,00	214,94	5.015,13
Demanziali	242	01-10-2010	VIA SPAGNA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	29.852,25	21.792,10	0,00	0,00	895,57	20.896,53
Demanziali	243	01-01-2000	CONTRADA STRETTO= VIA STRETTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demanziali	244	01-10-2010	VIA STRETTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	334.424,81	244.130,11	0,00	0,00	10.032,74	234.097,37
Demanziali	245	01-10-2010	VIA SUEZ	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	16.717,26	12.203,56	0,00	0,00	501,52	11.702,04
Demanziali	246	01-10-2010	VIA SVEZIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	7.363,56	5.375,39	0,00	0,00	220,91	5.154,48
Demanziali	247	01-10-2010	VIA SVIZZERA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	27.862,10	20.339,36	0,00	0,00	835,86	19.503,50
Demanziali	248	01-10-2010	VIA TAORMINA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	46.569,51	33.995,72	0,00	0,00	1.397,09	32.598,63
Demanziali	249	01-10-2010	VIA TAPPARELLI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	8.756,66	6.392,38	0,00	0,00	262,70	6.129,68
Demanziali	250	01-10-2010	VIA TARANTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	38.210,88	27.893,91	0,00	0,00	1.146,33	26.747,58
Demanziali	251	01-10-2010	VIA TEATRO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	34.748,02	25.366,06	0,00	0,00	1.042,44	24.323,62
Demanziali	252	01-10-2010	VIA TENENTE SANSONE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	16.239,63	11.854,94	0,00	0,00	487,19	11.367,75
Demanziali	253	01-10-2010	VIA TINTORETTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	17.513,32	12.784,70	0,00	0,00	525,40	12.259,30
Demanziali	254	01-10-2010	VICOLO TIZIANO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	4.776,36	3.486,73	0,00	0,00	143,29	3.343,44
Demanziali	255	01-10-2010	VIA TORINO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	64.480,86	47.070,99	0,00	0,00	1.934,43	45.136,56
Demanziali	256	01-10-2010	VIA TOSCANA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	40.280,64	29.404,88	0,00	0,00	1.208,42	28.196,46
Demanziali	257	01-10-2010	VIA TOSCANINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	31.444,37	22.954,38	0,00	0,00	943,33	22.011,05
Demanziali	258	01-10-2010	VIA TRAPANI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	25.473,92	18.595,94	0,00	0,00	764,22	17.831,72
Demanziali	259	01-10-2010	VIA TRENTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	41.793,15	30.509,04	0,00	0,00	1.253,79	29.255,25
Demanziali	260	01-10-2010	VIA TRENTO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	30.648,31	22.373,24	0,00	0,00	919,45	21.453,79
Demanziali	261	01-10-2010	VIA TRIESTE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	39.763,20	29.027,14	0,00	0,00	1.192,90	27.834,24
Demanziali	262	01-10-2010	VIA U. MADDALENA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	39.564,19	28.881,86	0,00	0,00	1.186,93	27.694,93
Demanziali	263	01-10-2010	VIA UDINE	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE	2.388,18	1.743,37	0,00	0,00	71,65	1.671,72

Demanziali	264	01-10-2010	CORSO UMBERTO I	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		926.454,63	476.311,89	0,00	0,00	27.793,64	448.518,25
Demanziali	265	01-10-2010	VIA UMBRIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		11.542,87	8.426,26	0,00	0,00	346,29	8.079,97
Demanziali	266	01-10-2010	VIA UNITA' D' ITALIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		22.210,08	16.213,38	0,00	0,00	666,30	15.547,08
Demanziali	267	01-10-2010	VIA URBINO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.239,63	11.854,94	0,00	0,00	487,19	11.367,75
Demanziali	268	01-10-2010	VIA VELLA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		11.741,89	8.571,55	0,00	0,00	352,26	8.219,29
Demanziali	269	01-10-2010	VIA VENEZIA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		16.717,26	12.203,56	0,00	0,00	501,52	11.702,04
Demanziali	270	01-10-2010	CORTILE VERDI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		3.980,30	2.905,59	0,00	0,00	119,41	2.786,18
Demanziali	271	01-10-2010	VIA VERGA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		5.015,18	3.661,08	0,00	0,00	150,46	3.510,62
Demanziali	272	01-10-2010	VIA VERRAZZANO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		23.881,80	17.433,71	0,00	0,00	716,45	16.717,26
Demanziali	273	01-10-2010	VIA VESPUCCI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		44.897,79	32.775,38	0,00	0,00	1.346,93	31.428,45
Demanziali	274	01-10-2010	VIA VITT. EMAN. ORLANDO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		33.951,96	24.784,92	0,00	0,00	1.018,56	23.766,36
Demanziali	275	01-10-2010	VIA VITTORINI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		20.299,53	14.818,64	0,00	0,00	608,99	14.209,65
Demanziali	276	01-10-2010	VIA VITTORIO VENETO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		299.358,37	218.531,60	0,00	0,00	8.980,75	209.550,85
Demanziali	277	01-10-2010	VIA VOLTA	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		12.816,57	9.356,09	0,00	0,00	384,50	8.971,59
Demanziali	278	01-10-2010	VIA VOLTURNO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		18.946,23	13.830,76	0,00	0,00	568,39	13.262,37
Demanziali	279	01-10-2010	Acquedotto comunale	Impianto	IMPIANTI DEMANIALI		8.956.036,52	3.653.324,52	0,00	0,00	0,00	3.653.324,52
Demanziali	280	01-01-2000	Rete Fognante e impianto depurazione	Impianto	IMPIANTI DEMANIALI		14.507.542,92	14.507.542,92	0,00	0,00	0,00	14.507.542,92
Demanziali	281	01-10-2010	Cimitero comunale	Altro Imm.	IMPIANTI DEMANIALI		1.348.756,35	966.732,12	0,00	0,00	40.462,69	926.269,43
Demanziali	283	01-01-2000	CONSORZIO S. MICHELE 50%	Impianto	IMPIANTI DEMANIALI		117.599,25	62.327,51	0,00	0,00	3.527,98	58.799,53
Demanziali	284	01-01-2000	IMPIANTO SPORTIVO	Impianto	IMPIANTI DEMANIALI		3.470.000,00	2.533.100,00	0,00	0,00	104.100,00	2.429.000,00
Demanziali	285	01-01-2000	VIA ARIOSTO	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		3.582,27	1.898,52	0,00	0,00	107,47	1.791,05
Demanziali	286	01-01-2000	VIA ALLORO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		9.711,94	5.147,30	0,00	0,00	291,36	4.855,94
Demanziali	287	01-01-2000	C/LE S. LUCIA	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		7.482,97	3.965,96	0,00	0,00	224,49	3.741,47
Demanziali	288	01-01-2000	VIADOTTO BORSELLINO	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		88.362,66	46.832,26	0,00	71.259,29	4.788,66	113.302,89
Demanziali	289	01-01-2000	VIA MAIORANA	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		20.299,53	10.758,74	0,00	0,00	608,99	10.149,75
Demanziali	290	01-01-2000	VIA LUSSEMBURGO	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		11.940,90	6.328,63	0,00	0,00	358,23	5.970,40
Demanziali	291	01-01-2000	VIA RUGGERO VII	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		28.061,12	14.872,45	0,00	0,00	841,83	14.030,62
Demanziali	292	01-01-2000	VIA PISACANE	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		4.298,73	2.278,41	0,00	0,00	128,96	2.149,45
Demanziali	293	01-01-2015	VIA S. ROBERTO	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		4.298,73	3.567,96	0,00	0,00	128,96	3.439,00
Demanziali	294	01-01-2000	VIA VIRGILIO	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		25.075,89	13.290,17	0,00	0,00	752,28	12.537,89
Demanziali	295	01-01-2000	C/DA VRACHI DI LIZZU	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		696.552,50	857.485,82	0,00	66.001,24	38.957,53	884.529,53
Demanziali	296	31-12-2018	scheda immobilizzazioni in corso per adeguamento a patrimonio finanziaria	Altro Imm.	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO		5.861.856,17	5.861.856,17	0,00	0,00	0,00	5.861.856,17
Demanziali	297	07-11-2019	LAVORI REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI	Impianto	IMPIANTI DEMANIALI		44.327,25	123.758,95	0,00	1.815,00	3.970,02	121.603,93
Demanziali	299	16-12-2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA GASSENSA	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		5.000,00	12.622,20	0,00	0,00	395,61	12.226,59
Demanziali	300	03-10-2019	LAVORI DI MANUTENZIONE	Terreno	VIE, STRADE E		35.200,00	33.088,00	0,00	0,00	1.056,00	32.032,00

			STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA VIA MANZONI		PIAZZE							
Demaniali	301	13-09-2019	FATTURAZIONE LAVORI PER OPERE URGENTI IN VIA STETTO E VIA MANZONI.	Terreno	VIE, STRADE E PIAZZE		5.734,00	5.389,96	0,00	0,00	172,02	5.217,94
Demaniali	302	31-12-2019	MANUTENZIONE URGENTE STRADE E VIE DELL'ABITATO	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		120.261,66	113.045,96	0,00	0,00	3.607,85	109.438,11
Demaniali	303	31-12-2020	MANUTENZIONE PATRIMONIO INFRASTRUTTURE COMUNALI	Altro imm.	VIE, STRADE E PIAZZE		37.247,65	36.130,22	0,00	75.433,14	3.380,42	108.182,94
Demaniali	304	31-12-2020	INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE STRADALI	Terreno Strada	VIE, STRADE E PIAZZE		340.675,47	330.455,20	0,00	710.524,19	31.536,00	1.009.443,39

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniale)	43.846.571,94	0,00	928.160,14	879.522,55	43.895.209,53
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	43.846.571,94	0,00	928.160,14	879.522,55	43.895.209,53

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2021)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Indispon.	1	01-01-2000	PALAZZO MUNICIPALE	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		727.719,00	669.501,48	0,00	0,00	14.554,38	654.947,10
Indispon.	3	01-01-2000	IMMOBILE EX COMANDO VIGILI URBANI	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		50.300,00	55.177,39	0,00	0,00	2.207,81	52.969,58
Indispon.	4	01-01-2000	ASILO NIDO	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		1.050.000,00	901.003,90	0,00	0,00	37.231,49	863.772,41
Indispon.	5	01-01-2000	SCUOLA ELEMENTARE "PLESSO NUOVO"	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		1.505.562,00	1.011.639,44	0,00	368.704,36	56.227,99	1.324.115,81
Indispon.	6	01-01-2000	SCUOLA ELEMETARE "FILIPPONE"	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		1.041.278,53	885.086,73	0,00	0,00	31.238,36	853.848,37
Indispon.	7	01-01-2000	SCUOLA ELEMENTARE DON BOSCO	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		1.129.222,30	1.558.326,70	0,00	13.666,29	68.163,33	1.503.829,66
Indispon.	8	01-01-2000	AUTOPARCO COMUNALE	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		500.000,00	817.500,00	0,00	0,00	34.500,00	783.000,00
Indispon.	9	01-01-2000	SCUOLA MEDIA DON MICHELE MARTORANA	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		1.852.768,01	2.259.106,96	0,00	0,00	111.239,07	2.147.867,89
Indispon.	10	01-01-2000	PALESTRA POLIFUNZIONALE	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		1.806.308,53	2.064,24	0,00	0,00	65,88	1.998,36
Indispon.	11	01-01-2000	CENTRO DIURNO PER ANZIANI	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		384.377,07	530.440,40	0,00	0,00	23.062,62	507.377,78
Indispon.	12	01-01-2000	CENTRO CULTURALE	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		803.308,13	1.148.253,37	0,00	0,00	49.599,24	1.098.654,13
Indispon.	15	01-01-2000	TERRENO SITO IN C/DA MELACO	Terreno	TERRENI (PATR. INDISPONIBILE)		180.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
Indispon.	16	01-01-2000	TERRENO SITO IN C/DA MELACO	Terreno	TERRENI (PATR. INDISPONIBILE)		181.324,00	81.324,00	0,00	0,00	0,00	81.324,00
Indispon.	17	01-01-2000	TERRENO SITO IN C/DA MELACO	Terreno	TERRENI (PATR. INDISPONIBILE)		194.250,00	90.300,00	0,00	0,00	0,00	90.300,00
Indispon.	18	01-01-2000	TERRENO SITO IN C/DA TERRAROSSA - ACQUA FICO	Terreno	TERRENI (PATR. INDISPONIBILE)		170.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
Indispon.	19	01-01-2000	TERRENO IN TERRITORIO DI SAN GIOVANNI GEMINI	Terreno	TERRENI (PATR. INDISPONIBILE)		252.376,00	102.376,00	0,00	0,00	0,00	102.376,00
Indispon.	20	01-01-2000	TERRENO IN TERRITORIO DI SAN GIOVANNI GEMINI- C/DA S. LUCIA-EDERA	Terreno	TERRENI (PATR. INDISPONIBILE)		26.000,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
Indispon.	21	01-01-2016	IMMOBILE EX MUNICIPIO	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		801.709,25	681.452,85	0,00	0,00	24.051,28	657.401,57
Indispon.	22	20-12-2015	EX CASERMA CARABINIERI + 2 ALLOGGI	Fabbricato	IMPIANTI DEMANIALI		310.358,00	257.597,14	0,00	0,00	9.310,74	248.286,40
Indispon.	23	31-12-2018	scheda adeguamento beni immobili a patrimonio finanziaria 2018	Terreno	fabbricati indisponibili		126,81	121,73	0,00	0,00	2,54	119,19
Indispon.	24	31-12-2019	PALESTRA SCUOLA MATERNA VIALE REGINA MARGHERITA	Fabbricato	fabbricati indisponibili		16.836,00	16.162,56	0,00	0,00	336,72	15.825,84
Indispon.	25	31-12-2019	PIANO REGOLATORE GENERALE E REVISIONE STUDIO GEOLOGICO	Altro Imm.	fabbricati indisponibili		8.853,50	8.499,36	0,00	0,00	177,07	8.322,29
Indispon.	26	31-12-2019	PARCO PUBBLICO DEL CENTRO STORICO	Altro Imm.	fabbricati indisponibili		42.534,37	43.773,49	0,00	0,00	910,70	42.862,79
Indispon.	27	31-12-2019	RESIDENZA PER ANZIANI CORSO FRANCESCO CRISPI	Fabbricato	fabbricati indisponibili		15.856,41	15.222,15	0,00	0,00	317,13	14.905,02
Indispon.	28	31-12-2020	IMMOBILI COMUNALI	Fabbricato	fabbricati indisponibili		4.431,39	4.342,76	0,00	25.804,34	604,72	29.542,38

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	11.315.272,65	0,00	408.174,99	463.801,07	11.259.646,57
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.315.272,65	0,00	408.174,99	463.801,07	11.259.646,57

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2021)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Dispon.	2	01-01-2000	TERRENO SITO IN C/DA FICUZZA CAMMARATA.	Terreno	TERRENI (PATR. DISPONIBILE)		495.000,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00
Dispon.	4	01-01-2000	TERRENI IN TERRITORIO DI SAN GIOVANNI GEMINI	Terreno	TERRENI (PATR. DISPONIBILE)		212.250,00	62.250,00	0,00	0,00	0,00	62.250,00
Dispon.	5	31-12-2019	REALIZZAZIONE OPERE CONTRATTI DI QUARTIERE	Fabbricato	fabbricati indisponibili		71.607,88	68.743,56	0,00	0,00	1.432,16	67.311,40

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	325.993,56	0,00	0,00	1.432,16	324.561,40
TOTALE	325.993,56	0,00	0,00	1.432,16	324.561,40

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Altre informazioni richieste dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. ed è stato determinato seguendo le indicazioni dei responsabili dei servizi in sede di riaccertamento dei residui.

Il FPV alla fine dell'esercizio dopo le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui ammonta ad € 105.312,43 per la parte corrente e ad euro 545.258,83 per la parte capitale..

Allegato allo schema di rendiconto il prospetto di composizione per missioni del FPV dell'esercizio 2021.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità alla data del 31/12, è stato calcolato applicando il metodo ordinario e per il suo valore complessivo è stato inserito nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione. Tale metodo è stato usato anche per il capitolo della TARI nonostante la possibilità del conteggio delle perdite su crediti nei futuri piani economico finanziari relativi alla gestione del servizio (vedi nota integrativa).

Per quanto riguarda alcune poste come gli oneri concessori non si è preceduto a determinare il relativo fondo stante la certezza della riscossione dichiarata dal responsabile del servizio in considerazione delle pratiche di sanatoria già esitate o per le quali è stata prestata cauzione.

In allegato allo schema di rendiconto il prospetto di determinazione del FCDE ed i relativi fogli di calcolo.

Il FCDE calcolato al 31/12/2021 ammonta ad € 9.621.557,84 e si ritiene congruo a garantire i futuri rischi di perdite su crediti e ad assicurare i futuri equilibri di bilancio.

Fondo Contenzioso

Il Fondo contenzioso è stato incrementato di € 164.727,33 rispetto a quanto previsto in sede di rendiconto 2020 alla luce dell'evoluzione del contenzioso come da specifica relazione da parte del responsabile del servizio e sulla base di quanto pervenuto all'Ente anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Sono state rimodulate le voci relative alle quote vincolate in considerazione della ricognizione dei vincoli in essere.

E' stata garantita la copertura della quota annuale del disavanzo tecnico pari ad € 65.117,07 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In allegato stampa della situazione di cassa.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2021		881.512,01	1.004.419,89	1.885.931,90
Riscossioni effettuate	competenza	208.796,45	6.027.184,15	6.235.980,60
	residui	0,00	3.004.906,16	3.004.906,16
	totali	208.796,45	9.032.090,31	9.240.886,76
Pagamenti effettuati	competenza	0,00	5.957.307,24	5.957.307,24
	residui	73.289,29	1.870.507,76	1.943.797,05
	totali	73.289,29	7.827.815,00	7.901.104,29
Fondo di cassa con operazioni emesse		1.017.019,17	2.208.695,20	3.225.714,37
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	1.959,99	1.959,99
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2021		1.017.019,17	2.206.735,21	3.223.754,38

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.885.931,90			1.885.931,90
Entrate titolo 1.00	+	4.049.462,53	1.918.621,41	931.204,05	2.849.825,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	4.519.609,36	2.464.970,81	638.888,23	3.103.859,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	2.971.544,50	545.374,31	782.945,52	1.328.319,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	11.540.616,39	4.928.966,53	2.353.037,80	7.282.004,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	10.138.754,41	4.365.418,67	1.061.611,12	5.427.029,79
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	133.756,91	133.756,91	0,00	133.756,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	10.272.511,32	4.499.175,58	1.061.611,12	5.560.786,70
Differenza D (D=B-C)	=	1.268.105,07	429.790,95	1.291.426,68	1.721.217,63
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	1.268.105,07	429.790,95	1.291.426,68	1.721.217,63
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	12.401.867,54	407.104,33	599.469,18	1.006.573,51
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	125.619,02	0,00	40.780,18	40.780,18
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	12.527.486,56	407.104,33	640.249,36	1.047.353,69
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	12.527.486,56	407.104,33	640.249,36	1.047.353,69
Spese Titolo 2.00	+	13.568.733,38	551.757,57	789.665,32	1.341.422,89
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	13.568.733,38	551.757,57	789.665,32	1.341.422,89
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	13.568.733,38	551.757,57	789.665,32	1.341.422,89
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-1.041.246,82	-144.653,24	-149.415,96	-294.069,20
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	9.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	9.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	9.555.274,88	899.909,74	11.619,00	911.528,74
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	9.564.037,42	906.374,09	92.520,61	998.894,70
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	2.104.027,61	278.673,36	1.061.109,11	3.225.714,37

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2021:

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il quadro di riferimento per gli enti territoriali per quanto attiene ai vincoli di finanza pubblica risulta, di fatto, semplificato (superamento "doppio" binario – equilibri D.lgs. 118 del 2011 ed equilibri legge n. 243 del 2012) e chiaro nel medio-lungo periodo e dovrebbe, quindi, assicurare la necessaria stabilità alla base della programmazione degli enti per il rilancio degli investimenti sul territorio. Programmazione che assicura contestualmente, grazie ai principi contabili vigenti, i necessari equilibri di bilancio dei singoli enti territoriali e gli impegni assunti dall'Italia in sede europea.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	140.910,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	65.117,07
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	11.639.272,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	5.856.625,40
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	105.312,43
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	133.756,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		5.619.371,27
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	72.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	33.722,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	211.186,96

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		5.514.406,43
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	1.304.383,71
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.459.783,91
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.750.238,81
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.804.726,40
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		945.512,41

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	545.258,83
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.896.889,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	33.722,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	211.186,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.438.367,80
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	545.258,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		-364.013,03
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-364.013,03
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	125.689,12
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-489.702,15

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		5.150.393,40
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	1.304.383,71
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.459.783,91
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.386.225,78
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.930.415,52
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		455.810,26

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.514.406,43
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	72.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	(-)	1.304.383,71
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	1.804.726,40
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	1.459.783,91
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		873.012,41

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il D.L. 28/02/1983 n.55, convertito nella legge 26/04/1983 n.131 ha stabilito l'obbligo di definire non oltre la data della deliberazione del bilancio la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificatamente destinate.

Con Deliberazione di approvazione del bilancio di previsione sono state determinate le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale per il periodo 2021/2023

Il Decreto del Ministero dell'interno 31/12/1983 ha provveduto ad individuare delle categorie di servizi pubblici a domanda individuale. Il Tuel all'art.243 ha stabilito che gli enti strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art.242 dello stesso decreto, sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e che, particolare, il costo complessivo della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto con i relativi proventi e contributi in misura non inferiore al 36%.

Si precisa che l'ente non si trova nelle condizioni sopraccitate.

Contabilità Patrimoniale

L'Ente ha provveduto ad aggiornare gli inventari dell'esercizio 2021 riclassificando i dati del 2017 ed aggiornando i dati del 2020 nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica anche l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, anche nel caso in cui non si siano concretizzati i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali. Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo: Immobilizzazioni immateriali Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli 15 onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti. L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono. Le

immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria".

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: corrispondono al residuo debito che dovrà essere restituito negli anni futuri agli istituti finanziatori;

- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili

- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale Ratei e Risconti Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi. Riconoscimento dei ricavi I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. I proventi correlati all'attività commerciale sono stati riconosciuti solo se a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi). I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale). Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

Di seguito la stampa del conto economico stato patrimoniale riclassificato sulla base di quanto previsto dal principio contabile 4.2.

**Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione
COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI (AG)
CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.538.838,90	2.845.413,76		
2	Proventi da fondi perequativi	719.816,71	892.566,42		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.662.730,89	3.939.433,41		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.915.840,96	2.802.242,65		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.746.889,93	1.137.190,76		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	71.290,25	54.410,00	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	17.000,00	19.410,00		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	54.290,25	35.000,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.317.282,38	1.298.216,36	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		13.309.959,13	9.030.039,95		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	63.581,83	101.617,43	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.618.626,58	2.499.074,65	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	6.254,30	7.387,47	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	778.344,70	456.968,51		
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	777.137,70	456.168,51		
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	1.207,00	800,00		
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	2.089.272,60	2.148.235,46	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.277.869,53	2.787.743,22	B10	B10
<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	5.746,77	5.641,17	B10a	B10a
<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.357.323,53	1.317.108,05	B10b	B10b
<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.914.799,23	1.464.994,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	320.000,00	10.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	135.866,82	106.284,32	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.289.816,36	8.117.311,06		

	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	3.020.142,77	912.728,89		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
	Totale proventi finanziari				
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	62.969,55	118.498,23	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	62.969,55	118.498,23		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	62.969,55	118.498,23		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-62.969,55	-118.498,23		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	525.348,20	522.368,54	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	100.000,00	174.927,66		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	50.000,00	268.101,86		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	375.348,20	79.339,02		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	525.348,20	522.368,54		
25	Oneri straordinari	722.754,54	834.061,53	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	722.754,54	278.616,40		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		555.445,13		E21d
	Totale oneri straordinari	722.754,54	834.061,53		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-197.406,34	-311.692,99		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.759.766,88	482.537,67		
26	Imposte (*)	101.882,22	100.446,82	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.657.884,66	382.090,85	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ANNO 2021

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI (AG)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				

I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento				BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità				BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.231,84	17.450,61		BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile				BI4	BI4
5	Avviamento				BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti				BI6	BI6
9	Altre				BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	12.231,84	17.450,61			
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	38.281.639,76	38.242.312,91			
	1.1 Terreni					
	1.2 Fabbricati					
	1.3 Infrastrutture	3.438.443,39	2.863.555,20			
	1.9 Altri beni demaniali	34.843.196,37	35.378.757,71			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.413.679,62	11.469.842,11			
	2.1 Terreni	707.250,00	707.250,00	BII1	BII1	
	a di cui in leasing finanziario					
	2.2 Fabbricati	10.628.671,57	10.676.419,07			
	a di cui in leasing finanziario					
	2.3 Impianti e macchinari	43.805,57	46.382,48	BII2	BII2	
	a di cui in leasing finanziario					
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	10.682,98	11.399,99	BII3	BII3	
	2.5 Mezzi di trasporto	7.145,60	10.498,80			
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.800,18	8.582,59			
	2.7 Mobili e arredi	9.271,69	7.906,47			
	2.8 Infrastrutture					
	2.99 Altri beni materiali	1.052,03	1.402,71			
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.861.856,17	5.861.856,17	BII5	BII5	
	Totale immobilizzazioni materiali	55.557.175,55	55.574.011,19			
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
	1 Partecipazioni in	15.161,78	15.161,78	BIII1	BIII1	
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a	

	b	<i>imprese partecipate</i>	15.161,78	15.161,78	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>				
2		Crediti verso	1.796.830,41	1.796.830,41	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	1.796.830,41	1.796.830,41	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.811.992,19	1.811.992,19		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	57.381.399,58	57.403.453,99		

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI (AG)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.179.707,74	1.082.572,16		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	934.703,45	1.082.305,56		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	245.004,29	266,60		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.372.949,74	2.903.091,46		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.372.949,74	2.889.411,46		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>		13.680,00		
3	Verso clienti ed utenti	2.071.360,44	1.498.775,43	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.241.940,78	581.200,30	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	150.487,45	150.050,45		
c	<i>altri</i>	1.091.453,33	431.149,85		
	Totale crediti	7.865.958,70	6.065.639,35		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	3.225.714,37	1.885.931,90		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.225.714,37	1.885.931,90		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	66.794,68	140.560,42	CIV1	CIV1b,c

3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.292.509,05	2.026.492,32		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.158.467,75	8.092.131,67		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	68.539.867,33	65.495.585,66		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI (AG)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione			A1	A1
II	Riserve	38.472.833,67			
b	<i>da capitale</i>	191.193,91		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	38.281.639,76			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.657.884,66		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	17.256.496,43		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		58.387.214,76	56.771.258,28		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	685.370,53	365.370,53	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		685.370,53	365.370,53		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.172.084,31	1.305.841,22		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.172.084,31	1.305.841,22	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.584.400,76	2.030.340,83	D7	D6
3	Acconti			D6	D5

4	Debiti per trasferimenti e contributi	805.147,06	500.834,40		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	166.610,00	140.614,24		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	9.267,96	9.267,96	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	629.269,10	350.952,20		
5	Altri debiti	2.075.417,79	1.691.708,28	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	74.328,73	137.535,98		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	77.974,17	129.753,96		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	1.923.114,89	1.424.418,34		
	TOTALE DEBITI (D)	6.637.049,92	5.528.724,73		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	2.830.232,12	2.830.232,12	E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	2.830.232,12	2.830.232,12		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.830.232,12	2.830.232,12		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	68.539.867,33	65.495.585,66		

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI (AG)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	545.258,83	545.258,83		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	545.258,83	545.258,83		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si tratta un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte in:

- quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui si è determinato, fra le spese, il fondo pluriennale vincolato come segue:

- Fondo pluriennale di parte corrente pari a € 105.312,43
- Fondo pluriennale di parte capitale pari a € 545.258,43

Covid-19: la pandemia in 10 date da ricordare

Un anno di pandemia. Dai primi casi a fine 2019 alla somministrazione delle prime dosi di vaccino a fine 2020. Le dieci date che hanno segnato l'anno

Fonte Magazine – articolo pubblicato il 31.12.2020

31 DICEMBRE 2019: L'AMMISSIONE DEI PRIMI CASI:

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di **Wuhan** (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di **polmonite a eziologia ignota** nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. La maggior parte dei casi aveva un **legame epidemiologico** con il mercato di **Huanan Seafood**, nel sud della Cina, un mercato all'ingrosso di frutti di mare e animali vivi.

10 GENNAIO 2020: IDENTIFICATO IL NUOVO VIRUS

A distanza di pochi giorni dall'annuncio del cluster di casi a Wuhan i ricercatori cinesi depositano la "carta di identità" del virus, ovvero la **sequenza dell'RNA virale**, nel database internazionale virological.org. Diverso da tutti i virus conosciuti sino a quel momento, la conoscenza della sequenza è il primo passo nella lotta al **coronavirus**.

20 GENNAIO 2020: IL VIRUS SI TRASMETTE DA PERSONA A PERSONA

In una purtroppo storica conferenza stampa della **China's National Health Commission** viene confermato quanto già sospettato da giorni. Il nuovo **coronavirus** si trasmette **da uomo a uomo**. È la conferma della nascita di una nuova malattia virale che verrà identificata con il nome di **COVID-19** (Coronavirus Disease).

23 GENNAIO 2020: WUHAN INIZIA IL LOCKDOWN

Inizia il primo **lockdown di massa** della storia. **60 milioni** di persone appartenenti alla provincia di Hubei -di cui 11 nella sola città di Wuhan- entrano in un rigido lockdown. Strade deserte e servizi ridotti al minimo. Le immagini che giungono dalla Cina sembrano quelle di un film. Nessuno lontanamente immagina che le stesse misure verranno varate anche nel nostro Paese poco più di un mese e mezzo dopo. Nelle settimane successive il virus ha un nome, **Sar-Cov-2**. Le prime indagini indicano che il virus è identico per il **96,2%** del **genoma** al coronavirus tipico del **pipistrello**.

21 FEBBRAIO 2020: I PRIMI CASI ITALIANI

Pur essendo stati identificati a fine gennaio due casi di **coronavirus** in **turisti cinesi** in visita a Roma, il 21 febbraio viene identificato quello che erroneamente sarà il **paziente zero**, un 38enne di Codogno. **Diversi focolai** sono presenti in alcune zone del Nord Italia come a **Vo' Euganeo** e nella **provincia di Bergamo**. Incominciando a cercare attivamente il virus -prima l'indagine mediante tampone molecolare era eseguibile solo in persone di ritorno dalla Cina-, nel giro di 3 giorni si arriva a 325 casi confermati. È l'inizio della **prima devastante ondata** per l'Italia. Un'ondata a cui si cerca di porre rimedio con il **lockdown nazionale** a partire da domenica 8 marzo.

11 MARZO 2020: L'OMS DICHIARA LO STATO DI PANDEMIA

Il **virus** si diffonde rapidamente e in un territorio sempre più vasto. L'epidemia è in gran parte fuori controllo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara ufficialmente lo stato di **pandemia**. Emblematiche le parole del direttore dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesu: "Nelle ultime due settimane il numero di casi di **COVID-19** al di fuori della Cina è aumentato di 13 volte e il numero di paesi colpiti è triplicato, ci sono più di 118.000 casi in 114 paesi e 4.291 persone hanno perso la vita. Altre migliaia stanno lottando per la propria vita negli ospedali. Nei giorni e nelle settimane a venire, prevediamo che il numero di casi, il numero di decessi e il numero di paesi colpiti aumenteranno ancora di più. L'OMS ha valutato questo focolaio 24 ore su 24 e siamo profondamente preoccupati sia dai **livelli allarmanti di diffusione e gravità**, sia dai livelli allarmanti di inazione. Abbiamo quindi valutato che COVID-19 può essere caratterizzato come una **pandemia**".

16 MARZO 2020: INIZIANO LE SPERIMENTAZIONI DEI PRIMI VACCINI

A poco più di due mesi dall'identificazione della sequenza virale di **Sars-Cov-2** iniziano le prime sperimentazioni dei vaccini per **Covid-19**. A dare il via ai trial clinici sono **Moderna** -con il primo vaccino a mRNA- e **CanSino** -vaccino a vettore virale-. Da quel momento ad oggi sono 69 i **vaccini** in fase sperimentale nell'uomo.

16 GIUGNO 2020: IL DESAMETASONE RIDUCE IL NUMERO DI DECESSI

Nonostante i vari tentativi nella ricerca di farmaci efficaci contro il virus, l'unica molecola che si è dimostrata avere grandi effetti nel ridurre il numero di decessi nei casi più gravi di Covid-19 è il **desametasone**. Tale molecola, un vecchio farmaco antinfiammatorio, si è dimostrata utile nel **ridurre** di oltre un terzo le morti in quei pazienti più gravi sottoposti a ventilazione meccanica. Ad annunciarlo è l'Università di Oxford sulla base dei dati raccolti nello **studio RECOVERY** (Randomised Evaluation of COVid-19 thERapY).

FINE OTTOBRE 2020: INIZIA LA SECONDA ONDATA IN EUROPA

Dopo un'estate dove in Europa i casi si sono ridotti al minimo, Francia, Spagna, Germania e successivamente l'Italia sperimentano la **risalita** nel numero dei contagi. Al di là del numero totale di casi -non comparabile tra la prima e la seconda ondata-, in Italia assistiamo ad un **contagio diffuso** su tutto il territorio nazionale. Una situazione differente rispetto a marzo quando la maggior parte dei casi e dei decessi si è registrata al Nord.

14 DICEMBRE 2020: APPROVATO IL PRIMO VACCINO CONTRO COVID-19

Dopo gli annunci avvenuti in novembre, a metà dicembre viene ufficialmente approvato dall'FDA -e in seguito da EMA il 21 dicembre- il primo vaccino della storia contro Covid-19. Si tratta di **BNT162b2** sviluppato da **Pfizer BioNTech**, il primo vaccino con tecnologia a mRNA. Un'approvazione a cui segue, da parte di FDA, quella di **mRNA-1273** sviluppato da **Moderna**. Il **27 dicembre** segna una data storica per l'**Unione Europea**: nella mattinata iniziano contemporaneamente in tutti gli Stati membri le prime iniezioni del vaccino. L'inizio di una nuova era nel contrasto alla **pandemia**.

MISURE DI FINANZA LOCALE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("**decreto rilancio**") e dal decreto-legge n. 104/20 ("**decreto agosto**") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("**decreto sostegni**").

Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali.

La condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, connessa alla necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici nella situazione straordinaria di emergenza sanitaria, ha inoltre determinato la necessità di introdurre numerose proroghe di termini relativi ad alcuni adempimenti contabili degli enti territoriali.

L'istituzione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane.

Il riparto del fondo è demandato ad un decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza Stato città ed autonomie locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate; tuttavia, al fine di assicurare prontamente agli enti le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge è stato erogato il 30 per cento del fondo a titolo di acconto sulle somme spettanti. Al fine di monitorare la tenuta delle entrate locali, si è previsto inoltre l'istituzione di un apposito tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con il compito di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 sull'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate rispetto ai fabbisogni di spesa di ciascun ente.

Il Tavolo tecnico è stato istituito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020. Esso è composto da: due rappresentanti del Ministero dell'economia, due rappresentanti del Ministero dell'interno, due rappresentanti dell'ANCI, un rappresentante dell'UPI e dal Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, e si avvale del supporto tecnico della SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

I criteri e le modalità di riparto della dotazione del Fondo stanziata dal D.L. n. 34/2020 sono stati definiti, per i due comparti dei comuni e delle province e città metropolitane, con il D.M.

interno del 16 luglio 2020 (Allegato A per il comparto comuni e Allegato B per il comparto province e città metropolitane), a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il successivo Decreto del 24 luglio 2020 del direttore centrale della finanza locale del dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno.

La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Per il riparto di questa dotazione aggiuntiva è prevista l'emanazione di un ulteriore decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo tecnico istituito con il D.M. 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse iniziali del Fondo già effettuato con il precedente decreto del 24 luglio 2020.

In attuazione, con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020 è stato effettuato il riparto di un acconto di 500 milioni di euro (di cui 400 milioni a favore dei comuni e 100 milioni a favore delle province e città metropolitane).

L'acconto di 400 milioni di euro per i comuni è stato finalizzato per 150 milioni di euro, in coerenza alle disposizioni previste dal comma 1-bis dell'articolo 39 del D.L. n. 104, al trasporto scolastico e per 250 milioni di euro alle maggiori spese per il sociale (cfr. la Nota Metodologica al DM, di cui all'Allegato A e Allegato B). L'acconto di 100 milioni per province e città metropolitane è stato assegnato per il 50 per cento sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per l'altro 50 per cento, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 (cfr. Allegato C al decreto).

Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementali del fondo di cui al D.L. n. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro per l'anno 2020 (di cui 820 milioni di euro a favore dei comuni e 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province).

Ai fini della verifica della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2020 dei singoli enti locali beneficiari, l'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze - RGS, una certificazione finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente. Tale termine – originariamente fissato al 30 aprile - è stato rinviato al 31 maggio 2021 dal comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della successiva verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, prevista dall'art. 106, comma 1, del D.L. 34/2020, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due comparti, ed eventuale rettifica delle somme già attribuite.

Tale verifica a consuntivo – originariamente fissata al 30 giugno 2021 dal D.L. n. 34/2020 - è stata più volte rinviata, in ragione dei successivi rifinanziamenti del Fondo, al 30 giugno 2022 dall'art. 1, comma 831, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), poi al 31 ottobre 2022, dall'art. 1, comma 591, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022), infine, al 31 ottobre 2023, dall'articolo 13 del D.L. n. 4/2022 (c.d. sostegni-ter)

Il D.L. n. 104/2020 ha inoltre introdotto una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, consistente in una riduzione del fondo di solidarietà comunale o del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale), da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023 (termine così rinviato, rispetto all'originario 2022, dall'art. 13, comma 2-ter, del D.L. n. 121/2021).

L'entità del taglio - inizialmente previsto nella misura del 30 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in dieci annualità - è stata ridefinita dal comma 830, lett. b), della legge di bilancio per il 2021, prevedendo che la percentuale di riduzione dei fondi sia commisurata al ritardo con cui gli enti producono la certificazione:

- dell'80 per cento delle risorse attribuite, in caso di presentazione tardiva entro il 30 giugno 2021,
- del 90 per cento, in caso di presentazione della certificazione entro il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021,
- del 100 per cento delle risorse attribuite, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione entro la data del 31 luglio 2021.

Le suddette riduzioni di risorse **non** sono soggette a **restituzione** nel caso di **invio tardivo** della certificazione.

Il rifinanziamento del Fondo per le funzioni fondamentali per il 2021

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822-823, legge n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 nell'anno 2021. Le risorse sono assegnate per 450 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

Per la verifica della perdita di gettito 2021, si dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione per l'anno 2021, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale della regione o provincia. (comma 827).

La norma vincola espressamente tali risorse aggiuntive al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

È prevista una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità ad decorrere dall'anno 2023 (comma 828).

La riduzione è commisurata:

- all'80 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che presentano la certificazione entro il 30 giugno 2022;
- al 90 per cento per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022;
- al 100 per cento delle risorse attribuite per gli enti che trasmettono la certificazione oltre il 31 luglio 2022 o non la trasmettono affatto.

A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le suddette riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Il comma 829 della legge di bilancio 2021 aveva fissato al 30 giugno 2022 il termine per la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Tale termine è stato posticipato al 31 ottobre 2022 dall'art. 1, comma 590, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), anche al fine di dare alla Ragioneria generale dello Stato un tempo congruo di analisi dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, entro i termini del 31 maggio 2022 (ai sensi del comma 827, legge n. 178/2020).

Le risorse stanziare per il 2021 sono state incrementate dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), che all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro.

Le risorse complessivamente stanziare per il 2021 sono state ripartite in due tranches, tramite un primo acconto di 220 milioni di euro (D.M. del 14 aprile 2021), di cui 200 milioni di euro per i comuni e 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengono conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020.

Con un secondo decreto (D.M. del 30 luglio 2021) sono stati ripartiti, a saldo, 1.280 milioni di euro (di cui 1.150 milioni di euro in favore dei comuni e di 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e province), sulla base di criteri che, oltre ai lavori del tavolo tecnico, tengono conto anche delle risultanze della certificazione 2020 inviata al MEF dagli enti entro il termine del 31 maggio 2021, ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020, finalizzata da attestare la effettiva perdita di gettito nel 2020 dovuta alla pandemia. Gli allegati al decreto contengono le note metodologiche di individuazione dei criteri e delle modalità di riparto del saldo e gli importi spettanti sia ai comuni che alle province e città metropolitane.

Si ricorda, da ultimo, che il **D.L. n. 4/2022**, all'articolo 13, ha **vincolato le risorse del Fondo** per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, autorizzate per il 2021 dalla legge di bilancio per il 2021, alla esclusiva finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno **2022**. In particolare, la norma consente che le risorse **assegnate** agli enti locali **negli anni 2020 e 2021** per l'emergenza sanitaria a titolo di **ristori specifici di spesa**, che rientrano nelle certificazioni previste dal comma 827 della legge n. 178/2020 e all'articolo 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, possono essere **utilizzate anche nell'anno 2022** per le medesime finalità per cui sono state

assegnate.

Le **risorse** eventualmente **non utilizzate** alla fine dell'esercizio **2022 confluiscano** nella quota vincolata del **risultato di amministrazione** e **non possono essere svincolate**. Le eventuali risorse **ricevute in eccesso** dagli enti locali al **31 dicembre 2022** sono **versate all'entrata** del bilancio dello Stato.

Ai fini della verifica della perdita di gettito, per gli enti locali che utilizzano le risorse del Fondo nell'anno 2022 è previsto l'**obbligo di inviare** per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una **certificazione** della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il **termine perentorio del 31 maggio 2023**, al fine di attestare che la perdita di gettito sia **riconciliabile esclusivamente all'emergenza Covid-19**, e non anche a scelte autonomamente assunte.

Anche in questo caso è prevista una **sanzione** di carattere finanziario per gli enti locali che **non trasmettono la certificazione** entro il termine del 31 maggio 2023, consistente in una **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio** per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del **fondo di solidarietà comunale**, da acquisire al bilancio dello Stato **in tre annualità** a decorrere **dall'anno 2024**.

La riduzione è **commisurata**:

- **all'80 per cento** delle risorse attribuite, per gli enti che presentano la certificazione in ritardo ma entro il **30 giugno 2023**;
- **al 90 per cento** delle risorse attribuite per gli enti che presentano la certificazione tra il **1° e il 31 luglio 2022**;
- **al 100 per cento** delle risorse attribuite, per gli enti che **non trasmettono** la certificazione **entro il 31 luglio 2023**.

A seguito dell'**invio tardivo** della certificazione, le riduzioni di risorse **non** sono soggette a **restituzione**

Sostegno finanziario agli enti territoriali

Fondo per l'esercizio delle funzioni in materia di sanità, assistenza e istruzione delle Regioni e delle Province autonome

L'articolo 111 del **D.L. n. 34/20** ha istituito un **Fondo** con una dotazione di **1,5 miliardi di euro per il 2020** da **ripartire tra le Regioni e le Province autonome** sulla base della rispettiva perdita di entrate tributarie dovuta alla emergenza sanitaria e destinato a finanziare le spese essenziali in materia di sanità, assistenza e istruzione. La quantificazione della perdita di gettito da parte delle regioni sarà effettuata da un **Tavolo tecnico**, a composizione mista Stato-Regioni e presieduto dal Ragioniere generale dello Stato, il quale potrà inoltre attivare monitoraggi presso gli enti per verificare il concreto andamento degli equilibri di bilancio.

A seguito dell'accordo raggiunto nella Conferenza Stato-Regioni il 20 luglio, il D.M. 24 luglio 2020 ha ripartito il fondo per la parte assegnata alle regioni a statuto ordinario.

L'**articolo 41 del decreto-legge n. 104 del 2020** ha incrementato di **2,8 miliardi** la dotazione del Fondo istituito dall'articolo 111 destinato alle regioni e alle province autonome per il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Le **risorse complessive** del fondo Regioni sono pari a **4,3 miliardi** per il **2020** (2,6 miliardi per le Autonomie speciali e 1,7 per le Regioni a statuto ordinario).

La legge di bilancio 2021 (legge 178 del 2020, comma 805), in attuazione dell'accordo del 5 novembre 2020 tra il Governo e le autonomie speciali, ha ridotto di 100 milioni di euro il contributo alla finanza pubblica dovuto dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e di Bolzano per l'anno 2021, a titolo di compensazione della perdita di gettito, e ha stabilito gli importi per ciascun ente, con la tabella riportata nella legge stessa.

L'articolo 23, comma 2, del **D.L. n. 41 del 2021** (c.d. "Decreto Sostegni") ha incrementato di **260 milioni** di euro per l'anno **2021** le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome, istituito dall'articolo 111, comma 1, del D.L. n. 34/2020.

Sostegno al trasporto pubblico locale

L'articolo 44 del D.L. n. 104/20 ha incrementato di **400 milioni** di euro la dotazione, per l'anno 2020, del **Fondo per compensare le imprese di trasporto pubblico locale e ferroviario regionale** che abbiano subito riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza dell'emergenza Covid-19, prevedendo inoltre il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato della eventuale eccedenza ricevuta in anticipazione dalle regioni rispetto a quanto spettante a conguaglio.

Si tratta del Fondo istituito dal comma 1 dell'art. 200 del D.L. n. 34/2020 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con una **dotazione iniziale di 500 milioni** di euro per l'anno 2020, destinato a compensare le imprese di trasporto pubblico locale e trasporto ferroviario regionale, elencate nel comma 2 dello stesso art. 200, per la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai

passaggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Il **D.L. n. 41 del 2021** (art. 29) ha rifinanziato il Fondo con ulteriori **800 milioni** di euro per l'anno **2021**, delle misure a copertura della riduzione dei ricavi delle imprese di trasporto pubblico locale, in ragione della pandemia di Covid-19.

Risorse a ristoro di perdite di gettito

L'articolo 24, comma 4, del **D.L. n. 34/2020** ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 448 milioni di euro finalizzato a ristorare alle Regioni e alle Province autonome le minori entrate derivanti dal mancato versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa al periodo d'imposta 2019 e del minore versamento della prima rata dell'acconto dell'IRAP relativa al periodo di imposta 2020, non destinate originariamente a finanziare il fondo sanitario nazionale. Il fondo è stato ripartito con [decreto del 24 luglio 2020](#).

Determinate **risorse** sono state stanziare per ristorare i **Comuni di specifiche perdite di gettito** causate dall'emergenza epidemiologica, ed in particolare:

- ristoro a fronte dell'esenzione **dall'IMU** per il **settore turistico** (art. 177 del D.L. n. 34/20): **76,55 milioni** di euro per il 2020; per un primo riparto, limitato a 74,9 milioni (pari allo stanziamento iniziale, successivamente aumentato nel corso dell'esame parlamentare), si veda il [D.M. 22 luglio 2020](#). Il fondo è stato incrementato di **85,95 milioni** per il 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, dall'art. 78, comma 5, del D.L. n. 104 del 2020; per il riparto del fondo si veda il [D.M. 10 dicembre 2020](#). Il fondo è stato ulteriormente incrementato di **112,7 milioni e di 31,4 milioni** per il 2020 in sede di conversione del D.L. n. 137 del 2020 (art. 9, comma 3, e art. 9-bis, comma 2), in conseguenza dell'estensione dell'esenzione; per il riparto delle relative risorse si veda il [D.M. 16 aprile 2021](#). La legge di bilancio 2021 (commi 599-601 della legge n. 178 del 2020) ha stabilito l'esenzione per il 2021 della prima rata dell'imposta municipale propria per determinati immobili, incrementando il fondo di 79,1 milioni per il 2021 (cfr. [Comunicato del Min. Interno](#)); il [D.M. 20 agosto 2021](#) ha ripartito 9,2 milioni, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dall'imposta municipale propria per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli;
- ristoro per la riduzione di gettito **dell'imposta di soggiorno** (art. 180 del D.L. n. 34/20): **100 milioni** di euro per il 2020; per un primo riparto si veda il [D.M. 21 luglio 2020](#). Il fondo è stato incrementato di **300 milioni** per il 2020 dall'art. 40 del D.L. n. 104 del 2020; il saldo del riparto del fondo è stato effettuato con il D.M. del 14 dicembre 2020. Il **D.L. n. 41 del 2021** (art. 25), come modificato dall'articolo 55 del

D.L. n. 73 del 2021, ha istituito un fondo con una dotazione di **350 milioni** di euro, per l'anno **2021**, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per il ristoro parziale dei comuni a seguito della mancata riscossione dell'**imposta di soggiorno, del contributo di sbarco o del contributo di soggiorno**, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19. Le risorse stanziare per il 2021 sono state ripartite con il [decreto 8 luglio 2021](#) (250 milioni) e con il [decreto 13 dicembre 2021](#) (100 milioni). Il fondo è stato successivamente rifinanziato dal **D.L. n. 4/2022** (c.d. Sostegni-ter) di **100 milioni** di euro per l'anno **2022**, per i mancati incassi relativi al primo trimestre del 2022. Al relativo riparto, si provvede uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 30 aprile 2022. Il **D.L. n. 17 del 2022** (art. 27, comma 1) ha incrementato di **50 milioni** di euro per l'anno **2022** le risorse del fondo per i mancati incassi relativi al secondo trimestre del 2022;

- ristoro per l'esenzione dalla **Tosap e Cosap** per le occupazioni temporanee per il commercio su aree pubbliche (art. 181 del D.L. n. 34/20): **127,5 milioni** di euro per il 2020; per un primo riparto si veda il [D.M. 22 luglio 2020](#). Il fondo è stato incrementato di **89,4 milioni** per il 2020 dall'art. 109 del D.L. n. 104 del 2020. Il secondo riparto a saldo è stato effettuato con il [D.M. 10 dicembre 2020](#). A seguito dell'esonero per gli esercizi di ristorazione ovvero di somministrazione di pasti e di bevande dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (ex Tosap e Cosap) anche per il primo trimestre del 2021 è stato previsto un ulteriore fondo per il ristoro per le minori entrate dei comuni a seguito degli esoneri da pagamento dei canoni, con una dotazione complessiva pari a **165 milioni** per l'anno **2021** (art. 9-ter, comma 6, del D.L. n. 137 del 2020 e art. 30 del D.L. n. 41 del 2021). Con il [D.M. 14 aprile 2021](#) è stato effettuato un primo riparto per l'importo di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021; con il [D.M. 22 ottobre 2021](#) è stato effettuato il secondo riparto per l'importo di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021.
- fondo di **600 milioni** di euro per l'anno **2021**, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una **riduzione della TARI** o della TARI corrispettiva (articolo 6, comma 1, del **D.L. n. 73 del 2021**), al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività (cfr. [Comunicato del Min. Interno](#));
- ristoro a fronte della **riduzione** della metà dell'**IMU** e di due terzi della **TARI** per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da **soggetti non residenti** nel territorio dello Stato che siano **titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia**, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, come previsto dall'articolo 1, comma 48, della legge n. 178 del 2020 (cfr. [Comunicato del Min. Interno](#));
- ristoro a fronte dell'esenzione della prima rata IMU 2021 a favore dei titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, destinatari di un contributo a fondo perduto (art. 6-sexies e art. 1 del D.L. n. 41 del 2021): per il riparto del relativo fondo con una dotazione di **142,5 milioni** di euro per il 2021 si veda il [D.M. 13 agosto 2021](#).

Altri finanziamenti a favore di Comuni e Province

In un primo momento con l'[Ordinanza del Dipartimento Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020](#) sono stati assegnati ai Comuni fondi aggiuntivi per complessivi **400 milioni** di euro, utilizzabili con procedure semplificate per **misure urgenti di solidarietà alimentare**. Il D.L. n. 34 del 2020 (articolo 107) ha reintegrato la dotazione per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà comunale dell'importo di 400 milioni, distolto dal fondo medesimo a copertura della suddetta Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile

n. 658. Ulteriori **400 milioni** sono stati assegnati per l'anno **2020** dall'art. 19-decies del D.L. n. 137/2020 per sostenere i comuni nell'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, alla cui ripartizione si è provveduto entro il 27 novembre 2020 (cfr. [Comunicato](#) del Min. Interno), secondo i medesimi criteri previsti nella predetta Ordinanza del Dipartimento Protezione civile n. 658. L'articolo 53 del D.L. n. 73 del 2021 ha istituito un Fondo di **500 milioni** di euro per l'anno **2021** in favore dei comuni, al fine di adottare misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche; il Fondo è ripartito tra i comuni, per metà in proporzione alla popolazione residente e, per la restante metà, sulla base dei valori reddituali comunali rispetto alla media nazionale, per un contributo minimo spettante a ciascun ente non inferiore a 600 euro (cfr. [Comunicato](#) del Min. Interno).

L'articolo 114 del **D.L. n. 18/2020** ha istituito un **fondo**, con una dotazione pari a **70 milioni** di euro, per contribuire alle **spese di sanificazione e disinfezione dei locali degli enti locali**. Il fondo è stato ripartito tra gli enti locali beneficiari con il [decreto](#) del 16 aprile 2020.

L'articolo 115 del **D.L. n. 18/2020**, ha istituito un Fondo con una dotazione pari a **10 milioni** di euro nel 2020, al fine di contribuire all'erogazione dei compensi per le maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale del medesimo personale. Il Fondo è stato ripartito con il D.M. 16 aprile 2020.

L'articolo 105 del **D.L. n. 34/20** ha incrementato di **150 milioni di euro** per l'anno **2020 il Fondo per le politiche della famiglia** allo scopo di destinare una quota di **risorse ai Comuni** per il potenziamento, anche in collaborazione con istituti privati, dei **centri estivi diurni**, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, durante il periodo estivo, per i minori di età compresa tra 0 e 16 anni, nonché allo scopo di contrastare con iniziative mirate la **povertà educativa**. Con [decreto](#) del Ministro con delega per le politiche familiari del 25 giugno 2020 sono state ripartite ai singoli comuni le risorse aggiuntive: 135 milioni per interventi di potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020; 15 milioni per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

L'articolo 112 del **D.L. n. 34/20** ha istituito presso il Ministero dell'interno un **fondo di 200 milioni** di euro per l'anno 2020 in favore dei **comuni** ricadenti nei territori **delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza**. Tra i comuni beneficiari è incluso anche il comune di San Colombano al Lambro, a cui vengono assegnati 500 mila euro. Il fondo è stato ripartito, sulla base della popolazione residente, con il [D.M. 27 maggio 2020](#).

L'articolo 112-bis del **D.L. n. 34/20** ha istituito presso il Ministero dell'interno un ulteriore fondo di **40 milioni** di euro per l'anno 2020 a favore di **comuni particolarmente colpiti dall'emergenza sanitaria** non rientranti tra quelli destinatari del fondo previsto dall'articolo 112. Inoltre, per il 2020 sono previste alcune deroghe alla normativa vigente in materia di variazioni di bilancio e obbligo di rendicontazione, relativamente alle risorse trasferite agli enti locali per fronteggiare l'emergenza. Il fondo è stato ripartito con il [D.M. del 10 dicembre 2020](#).

L'articolo 233, comma 3, del **D.L. n. 34/20**, reca un contributo di **165 milioni** di euro nell'anno 2020, per le istituzioni scolastiche dell'infanzia non statali e servizi educativi in relazione alla riduzione o al mancato versamento delle rette o delle compartecipazioni da parte dei fruitori a causa del COVID-19 (per il riparto, si veda il D.M. 15 settembre 2020).

L'articolo 243 del **D.L. n. 34/2020**, ha incrementato la dotazione del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nelle aree interne, nella misura di **60 milioni** per il 2020 e di **30 milioni** per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per consentire ai comuni presenti nelle predette aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'emergenza COVID-19. Un ulteriore incremento è stato disposto dal medesimo articolo nell'importo di **30 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di **sostegno alle popolazioni residenti** nei comuni svantaggiati.

L'articolo *42-bis*, commi 8 e 9, del **D.L. n. 104/2020**, ha autorizzato un contributo di 375.000 euro per ciascuno dei comuni di Lampedusa e Linosa, Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Vizzini, Messina, Siculiana e Augusta, per fronteggiare le esigenze connesse al contenimento della diffusione del COVID-19 e garantire la regolare gestione, anche di natura sanitaria, dei flussi migratori, per un totale di spesa di 3 milioni nel 2020.

L'articolo *34-bis* del **D.L. n. 104/20**, istituisce un fondo, con una dotazione di 39 milioni di euro, destinato a interventi di sanificazione dei locali sedi di seggi elettorali, in occasione delle consultazioni elettorali e referendaria del mese di settembre 2020. Il fondo è stato ripartito a favore dei comuni, a fronte degli oneri sostenuti per i predetti interventi, con il [D.M. 14 dicembre 2020](#). L'art. 23-bis del **D.L. n. 41/21** istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei comuni che entro il 15 luglio 2021 individuano sedi alternative agli edifici scolastici da destinare al funzionamento dei seggi elettorali in occasione delle consultazioni

elettorali per l'anno 2021. Con [D.M. 15luglio 2021](#) sono stati definiti criteri e modalità di concessione dei contributi del fondo.

Una serie di norme del **D.L. n. 104/2020** è volta ad **incentivare la spesa per investimenti degli enti locali**, in particolare **anticipando al periodo 2020-24** risorse precedentemente stanziata a partire dagli anni dal 2030. In primo luogo, l'articolo 45 del D.L. n. 104/2020 ha modificato le norme della legge di bilancio 2020 in materia di **risorse per progettazione degli enti locali**, anticipando l'arco temporale di riferimento dell'assegnazione delle risorse. Inoltre sono incrementate le risorse di **300 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2020, a cura del Ministero dell'Interno, nel rispetto dei criteri dettati dalla legge di bilancio 2020 e indicando le norme procedurali per l'assegnazione delle risorse.

L'articolo 46 del D.L. n. 104/20 è intervenuto sulle disposizioni, introdotte dalla legge di bilancio 2019, relative alla concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la **messa in sicurezza degli edifici e del territorio**, al fine di operare una **rimodulazione delle risorse** prevedendo, in particolare, un incremento di 2.650 milioni di euro per gli anni 2021-2022, disciplinare l'utilizzo delle risorse aggiuntive, nonché prorogare di 3 mesi i termini di affidamento dei lavori da parte dei comuni beneficiari dei contributi riferiti agli anni 2019 e 2020.

L'articolo 47 del **D.L. n. 104/20** ha incrementato di **500 milioni di euro** le risorse assegnate ai Comuni per il **2021** per investimenti destinati ad **opere pubbliche** in materia di **efficientamento energetico** e di **sviluppo territoriale sostenibile**.

L'articolo 48 del **D.L. n. 104/20** ha rimodulato l'autorizzazione di spesa prevista dalla legge di bilancio 2020 per gli anni 2020-2034 per finanziare interventi di **manutenzione straordinaria** e di **incremento dell'efficienza energetica** delle **scuole di istruzione secondaria di secondo grado di province e città metropolitane** - in particolare anticipando al periodo 2021-2024 la disponibilità delle risorse previamente previste per il periodo 2030-2034 (di **€ 3.105 mln**).

L'articolo 49 del **D.L. n. 104/20** ha istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la **messa in sicurezza dei ponti e viadotti** esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, con una dotazione di **200 milioni** di euro **per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023**.

Rimborso di alcune spese sanitarie sostenute dalle regioni e province autonome nell'anno 2020

Il D.L. n. 41 del 2021 (art. 24) ha istituito **fondo** - nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze - con una dotazione pari ad **1 miliardo** di euro per il **2021**, da destinare al concorso del rimborso delle **spese sostenute nel 2020 dalle regioni e province autonome per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI)** e altri beni sanitari connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19. La norma in esame demanda ad un apposito decreto ministeriale la definizione delle modalità di riparto delle somme

Misure a sostegno del debito degli enti territoriali

Rinegoziazione e sospensione dei mutui di Regioni ed enti locali

Per quanto riguarda le **Regioni**, l'articolo 111 del **decreto-legge n. 18 del 2020** ("Cura Italia") ha disposto la **sospensione della quota capitale dei mutui** delle Regioni ordinarie. In particolare si tratta delle quote capitale, la cui scadenza ricada nell'anno 2020, dei prestiti concessi dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. trasferiti al MEF. Con il **decreto-legge n. 104 del 2020** (art. 42) la sospensione prevista dall'articolo 111 è stata estesa anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome.

Per quanto riguarda gli **enti locali**, l'articolo 113 del **decreto-legge n. 34 del 2020** consente loro di effettuare, nel corso dell'anno 2020, operazioni di **rinegoziazione o di sospensione dei mutui** e di altre forme di prestito contratti **con banche, intermediari finanziari e Cassa depositi e prestiti**, anche se in esercizio provvisorio, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione. In caso di adesione ad accordi tra ABI e associazioni di enti locali che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in scadenza nel 2020, la sospensione può avvenire anche in deroga alle norme previste dal TUEL per i mutui contratti con enti diversi da Cassa depositi e prestiti e dall'Istituto per il credito sportivo e in deroga alle norme in tema di rinegoziazione dei mutui con emissione di titoli obbligazionari o con strumenti derivati.

Fondo di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali degli enti territoriali

L'articolo 115 del **decreto-legge n. 34 del 2020** ha istituito un Fondo, con una dotazione di **12 miliardi** di euro per il 2020, per assicurare un'anticipazione di liquidità destinata al **pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili di Regioni, province autonome, enti locali ed enti del Servizio sanitario nazionale**, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. Le modalità operative del Fondo sono demandate ad una [convenzione](#) tra Ministero dell'economia e delle Finanze e la Cassa Depositi e Prestiti.

Gli enti territoriali in caso di carenza di liquidità, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti (articolo 116 del D.L. n. 34/20). Esclusivamente per gli enti locali, i termini per la concessione delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai debiti della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese sono stati riaperti: le anticipazioni possono essere chieste nel periodo compreso tra il **21 settembre 2020 e il 9 ottobre 2020** (articolo 55, del decreto-legge n. 104 del 2020).

Gli importi del Fondo sono stati rideterminati in riduzione per l'anno 2020 per un importo di 5.260 milioni di euro (art.34, comma 7, lettera r), del DL n.137/2020) e di 70 milioni (art. 1, comma 722, della legge n.178 del 2020).

L'articolo 21 del **decreto-legge n. 73 del 2021** ha **rifinanziato il Fondo** di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali degli enti territoriali con **1 miliardo di euro per il 2021** destinando l'incremento alla Sezione diretta ad assicurare liquidità agli enti locali e alle regioni e province autonome **per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari**. Il MEF e la Cassa depositi e prestiti devono stipulare entro dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge un addendum alla citata convenzione. Gli enti locali, le regioni e le province autonome, con deliberazione della Giunta, possono chiedere alla Cassa depositi e prestiti anticipazioni di liquidità qualora non siano in grado di far fronte ai pagamenti, maturati al 31 dicembre 2020, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, anche a seguito del protrarsi della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19. La relativa **richiesta** alla CDP deve essere effettuata **tra il 14 giugno e il 7 luglio 2021**. L'anticipazione di liquidità può essere domandata anche per debiti fuori bilancio a condizione che l'ente ne abbia disposto il relativo riconoscimento. Le anticipazioni in questione non comportano la disponibilità di risorse aggiuntive in favore degli enti richiedenti, poiché costituiscono un mero strumento di pagamento di debiti conseguenti a spese che hanno già una relativa copertura di bilancio (in coerenza con quanto stabilito, da ultimo, dalla Corte costituzionale con la [sentenza n. 80 del 2021](#)). L'anticipazione è concessa entro il 23 luglio 2021 proporzionalmente alle richieste di anticipazione pervenute e, comunque, nei limiti delle somme disponibili. L'anticipazione è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti e in un periodo massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità. Gli enti beneficiari sono tenuti ad estinguere i debiti per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità entro 30 giorni dalla data di erogazione.

Anticipazioni di liquidità agli enti territoriali per il SSN

La legge di bilancio per il 2021 ha previsto la concessione di **anticipazioni di liquidità** da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. a favore delle **regioni e delle province autonome** i cui enti del **Servizio sanitario nazionale non riescano a far fronte ai propri debiti**. Le anticipazioni non comportano la disponibilità di risorse aggiuntive per le regioni e gli enti sanitari, in quanto volte a consentire esclusivamente di superare temporanee carenze di liquidità, e non costituiscono indebitamento. La richiesta di anticipazione di liquidità deve essere deliberata dalla giunta **tra il 1° febbraio e il 31 marzo 2021** ed è concessa entro il 15 maggio 2021, entro il limite delle risorse disponibili. Entro 10 giorni dall'acquisizione delle anticipazioni le regioni provvedono al trasferimento della liquidità agli enti sanitari (legge n. 178 del 2020, commi da 833 a 842).

Proroghe di termini relativi ad alcuni adempimenti contabili

Il termine per la deliberazione del **bilancio di previsione degli enti locali** riferito al **triennio 2022-2024** è differito al **31 maggio 2022** (art. 3, commi 5- sexiesdecies e 5-septiesdecies del D.L. n. 228 del 2021). Tale termine relativo all'esercizio finanziario 2022 è stato in precedenza differito al 31 marzo 2022 dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2022.

Il termine per la deliberazione del **bilancio di previsione per l'esercizio 2021** è **differito al 31 maggio 2021** (art. 3, comma 2, del D.L. n. 56 del 2021). In precedenza tale termine era stato differito al 30 aprile 2021 (art. 30, comma 4, del D.L. n. 41 del 2021), al 31 marzo 2021 (dal [D.M. 13 gennaio 2021](#)) e al 31 gennaio 2021 (art. 106, comma 3-bis, del D.L. n. 34/2020). Il termine per la deliberazione dei **rendiconti di gestione** relativi all'esercizio **2020** per gli enti locali è stato differito al 31 maggio 2021 (art. 3, comma 1, del D.L. n. 56 del 2021).

Il termine per la deliberazione del **bilancio di previsione 2020-2022** degli **enti locali** è stato da ultimo differito al **31 ottobre 2020** dal [D.M. 30/09/2020](#). In precedenza il D.L. n. 34/2020 (comma 3-bis dell'articolo 106) aveva disposto il differimento dello stesso termine al 30 settembre 2020 - già differito al 31 luglio dal D.L. n. 18/2020 - in considerazione delle condizioni di incertezza sull'entità delle risorse disponibili per gli enti locali.

Il termine per la deliberazione del **Documento unico di programmazione degli enti locali**, ordinariamente fissato al 31 luglio di ciascun anno, è stato differito al **30 settembre 2020** dall'articolo 107, comma 6, del **D.L. n. 18/2020**.

Il termine per l'approvazione del **bilancio consolidato 2019** da parte delle **Regioni**, degli **enti locali** e dei loro enti e organismi strumentali è stato differito dal 30 settembre al **30 novembre 2020** (articolo 110 del D.L. n. 34/20).

L'articolo 54 del **D.L. n. 104/2020** ha disposto un **ulteriore differimento**, al **30 novembre 2020**, del termine di adozione della **deliberazione** di controllo a **salvaguardia degli equilibri** generali di bilancio, da parte dell'organo consiliare degli enti locali, già posticipato al 30 settembre 2020 dal D.L. n. 34/2020 contestualmente al termine per l'adozione del bilancio.

L'articolo 138 del **D.L. n. 34/20** ha abrogato le scadenze speciali per la variazione della **TARI** e dell'**IMU**, **uniformando i termini** per l'approvazione degli atti deliberativi in materia al termine del **30 settembre 2020** concernente il **bilancio di previsione**.

Relativamente alla **procedura di dissesto**, l'articolo 17 del D.L. n. 76 del 2020 ("decreto semplificazioni") ha rinviato al **30 settembre 2020** il termine per la presentazione al Ministro dell'interno di una **ipotesi di bilancio** di previsione stabilmente riequilibrato da parte dell'ente locale in stato di dissesto.

Per gli **enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie** che non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi come definiti dall'art.243, comma 2, del TUEL, l'articolo 53, comma 10-bis, del **D.L. n. 104/20** **sospende** per il 2020 l'**applicazione delle sanzioni** previste dall'art. 243, comma 5.

L'articolo 54, comma 1-bis, del **D.L. n. 104 del 2020** fissa al **30 novembre 2020** il termine per la deliberazione da parte dell'**ente locale dissestato**, successivamente all'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, di eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'ente nonché per la presentazione delle relative certificazioni. Tale termine – ordinariamente previsto, dall'articolo 264, comma 2, del TUEL, entro i 120 giorni successivi al decreto del Ministro dell'interno di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato - era stato fissato al 30 settembre dall'articolo 107, comma 8 del D.L. n. 18/2020.

Il Fondo a sostegno dei comuni in deficit strutturale derivante da caratteristiche socio economiche

L'articolo 53, comma 1, del **D.L. n. 104/20** ha istituito un **fondo**, con una dotazione di **100 milioni** di euro per il **2020** e **50 milioni** per il **2021** e il **2022**, finalizzato a favorire il **risanamento finanziario** dei **comuni** che presentano un **deficit strutturale, non derivante da patologie organizzative**, bensì dalle **caratteristiche socio economiche della collettività e del territorio**, in attuazione della sentenza n. 115 del 2020 della Corte costituzionale. La sentenza chiarisce, in un *obiter dictum*, che le misure statali di risanamento finanziario in favore degli enti territoriali possono giustificarsi in presenza di deficit strutturale, imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio, e non a patologie organizzative, come nel caso di inefficienze amministrative legate alla riscossione dei tributi.

Con D.M. 11 novembre 2020 sono state ripartite risorse del fondo (200 milioni di euro nel triennio 2020-2022) . I comuni beneficiari, con i relativi importi, sono indicati nell'allegato A al medesimo decreto.

La **legge di bilancio 2021** ha **incrementato la dotazione** del fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale di **100 milioni** di euro per il **2021** e **50 milioni** per il **2022**, disponendo inoltre in ordine ai criteri per il riparto di tali risorse e **ampliando la platea** degli enti potenzialmente interessati alla misura (commi 775-777 della legge n. 178 del 2020). Le nuove risorse sono destinate ai comuni che hanno deliberato la **procedura di riequilibrio finanziario** (art. **243-bis** del TUEL), con il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione al 1° gennaio 2021, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale, nonché a i comuni che alla medesima data risultano avere il piano di riequilibrio in attesa della deliberazione della sezione regionale della Corte dei conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso. Con D.M. le risorse sono ripartite ai **comuni** che presentino **criticità strutturali** sulla base dei seguenti **indicatori: Indice di vulnerabilità sociale e materiale** (IVSM, calcolato dall'ISTAT) superiore al valore medio nazionale; **capacità fiscale pro capite** inferiore a

495. Ai fini del riparto si tiene conto altresì dell'importo pro capite della quota da ripianare, calcolato tenendo conto della popolazione residente al 1° gennaio 2020 e del peso della quota da ripianare sulle entrate correnti; gli enti con popolazione superiore a 200.000 abitanti sono considerati come enti di 200.000 abitanti. I comuni già beneficiati del riparto effettuato dal citato D.M. 11 novembre 2020 non possono essere destinatari delle ulteriori risorse stanziata con la legge di bilancio 2021.

Il D.M. 16 aprile 2021 ha ripartito le risorse del fondo di cui all'art. 53, comma 1, del D.L. n. 104/20, rfinanziate dalla legge di bilancio per il 2021, 100 milioni per il 2021 e 50 milioni per il 2022, tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis del TUEL e che al 1° gennaio 2021 risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione o in attesa della deliberazione della sezione regionale della Corte dei conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso. L'elenco dei comuni beneficiari con l'indicazione della quota attribuita è pubblicato nell'Allegato A del decreto.

La **legge di bilancio 2022** ha istituito un nuovo fondo, con una dotazione di **300 milioni** di euro per il **2022**, di cui 50 milioni di euro in favore dei soli comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, e di **150 milioni** di euro per l'anno **2023**, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna che sono in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale a causa delle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio (art. 1, commi 565-566, della legge n. 234 del 2021). Si prevede, come condizione per beneficiare del fondo, che i comuni abbiano trasmesso entro il

28 febbraio 2022 (termine così prorogato dal D.L. n. 228 del 2021) il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno. Il fondo è ripartito fra i comuni beneficiari entro il 31 marzo 2022 con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali. Tenuto conto dell'esigenza di attuare la citata sentenza n.115 del 2020

della Corte costituzionale, il riparto riguarda i comuni che presentano: 1) un indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), nel valore più recente disponibile, superiore al valore medio nazionale; 2) una capacità fiscale pro capite inferiore a 510 euro (la capacità fiscale dei comuni a statuto ordinario è attualmente individuata dal [D.M. 16 dicembre 2021](#) e dal relativo [allegato A](#)).

Rinvio dei termini e modifiche alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali

Il termine per la **deliberazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale** da parte del consiglio dell'ente locale è previsto, in via ordinaria, in **novanta giorni** dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura di risanamento finanziario, c.d. predissesto, dall'articolo 243-*bis*, comma 5, del TUEL.

A causa dell'emergenza Covid-19, nel corso dell'anno 2020 il termine per la deliberazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte del consiglio dell'ente locale è stato rinviato in un primo momento al 30 giugno 2020 (art.107 del decreto-legge n. 18 del 2020) e quindi al 30 settembre 2020 (art. 17 del D.L. n. 76 del 2020). Nel corso del 2021 lo stesso termine è stato rinviato al 30 giugno 2021 (art. 11-quater, comma 9, del D.L. n. 52 del 2021) e quindi al 30 settembre 2021 (art. 30, comma 11-bis, del D.L. n. 41 del 2021).

La legge di bilancio per il 2022 ha prorogato il predetto termine al 31 gennaio 2022 (comma 767 della legge n. 234 del 2021) che è stato ulteriormente prorogato al **28 febbraio 2022** dal D.L. n. 228 del 2021 (art. 3, comma 5-decies).

In precedenza, l'articolo 17, comma 2, del D.L. n. 76/2020 (c.d. decreto semplificazioni) ha sospeso i **termini per l'attuazione del dissesto guidato** nei casi indicati dal comma 7 dell'articolo 243-quater fino alla data del 30 giugno 2021, per gli enti locali che abbiano presentato un piano di riequilibrio in data successiva al 31 dicembre 2017 e fino al 31 gennaio 2020 o abbiano rimodulato o riformulato il Piano nel medesimo periodo.

L'articolo 114-*bis* del D.L. n. 34/20 ha, inoltre, rinviato il termine per **l'impugnazione della delibera** di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del Testo unico degli enti locali (TUEL). In particolare, è stato previsto che il termine di 30 giorni ivi indicato, già rinviato al 30 giugno 2020 dal DL n.18/2020, decorre dal 1° gennaio 2021.

L'articolo 53 del D.L. n. 104/20 ha sospeso fino al 30 giugno 2021 i termini disposti ed assegnati con deliberazione e/o note istruttorie dalle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali che hanno avuto approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (ai sensi del richiamato articolo 243-*bis* del TUEL), anche se già decorrenti. Per i medesimi enti sono state sospese, fino al 30 giugno 2021, le procedure esecutive a qualunque titolo intraprese nei loro confronti.

Fondo per la manutenzione degli immobili di comuni in dissesto

L'articolo 106-*bis* del **D.L. n. 34/20** ha istituito un **fondo**, con una dotazione di **20 milioni di euro per il 2020**, in favore dei **comuni in stato di dissesto finanziario** alla data del **15 giugno 2020**. Il nuovo fondo, istituito presso il Ministero dell'interno, è finalizzato per il 50% ad interventi di **manutenzione straordinaria** di beni **immobili di proprietà degli stessi comuni** in stato di dissesto, da assegnare alla Polizia di Stato e ai Carabinieri, e per il restante 50% è assegnato ai suddetti comuni in dissesto finanziario i cui organi sono stati sciolti a seguito di fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare. Le risorse del Fondo sono state ripartite con il [D.M. 19 ottobre 2020](#).

La **legge di bilancio 2021** (legge n. 178 del 2020, art. 1, commi 843 e 844) ha incrementato la dotazione del fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario: **10 milioni di euro** per il 2021 sono destinati a determinati comuni i cui organi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa (i comuni sono individuati dall'[Allegato B](#) del citato D.M.19 ottobre 2020); **5 milioni di euro** per il 2021 sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.

L'art. 52-*bis* del **D.L. n. 73/2021** ha stabilito che lo stanziamento aggiuntivo di 10 milioni di euro per il 2021, disposto dall'ultima legge di bilancio, venga ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tra tutti i comuni che risultano **sciolti alla data del 1° gennaio 2021**.

Con il **D.M. del 5 luglio 2021** è stato disposto il riparto del contributo di 5 milioni di euro, per l'anno 2021, in favore dei comuni in dissesto finanziario, a valere sul fondo di cui all'articolo 106-*bis* del D.L. n. 34 del 2020, rifinanziato, per l'anno 2021, dall'articolo 1, comma 844 della legge n. 178 del 2020, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili di proprietà degli stessi comuni da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri. I dati relativi ai contributi spettanti agli enti interessati sono indicati nell'[allegato A](#).

Con il **D.M. del 13 agosto 2021** è stato disposto il riparto del contributo di 10 milioni di euro, per l'anno 2021, in favore dei comuni in dissesto finanziario i cui organi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa, a valere sul fondo di cui all'articolo 106-*bis* del D.L. n. 34 del 2020, rifinanziato, per l'anno 2021, dall'articolo 1, comma 843 della legge n. 178 del 2020. I dati relativi ai contributi spettanti agli enti interessati sono indicati nell'[allegato A](#).

Legge di bilancio 2021: norme contabili per gli enti territoriali

La legge di bilancio per il 2021 ha introdotto, ai commi 786-789, una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali.

In particolare il comma 786 estende **all'esercizio finanziario 2021** la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal **decreto-legge n. 18 del 2020**. Si tratta, in particolare, della facoltà per gli enti territoriali di **utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione** per il **finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica**, in deroga alle disposizioni vigenti. Sono inoltre prorogate al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad **utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni** in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19 e la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle **variazioni del bilancio** di previsione **con atto dell'organo esecutivo** in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare.

Il comma 787 consente ai consigli regionali di approvare la **legge di assestamento, nelle more della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto** da parte della Corte dei conti, anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta. Inoltre, si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID-19.

Il comma 788 istituisce un **tavolo tecnico**, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, **per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo** in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19.

Il comma 789 dispone che per le regioni (a statuto ordinario) e gli enti locali, **non costituiscono indebitamento**, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o **rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario** che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

Utilizzo avanzi di amministrazione per spese di urgenza per emergenza Covid-19

Con il D.L. n. 18 del 2020 (art. 109) è stata prevista per l'anno 2020 la possibilità per le regioni e gli entilocali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso, in deroga alle disposizioni vigenti.

Si ricorda che l'art. 42, comma 6, del D.Lgs. n. 118 del 2011 stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le seguenti finalità, in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'art. 109, comma 1, del D.L. 18/20 prevede che la citata facoltà possa essere esercitata ferme restandole priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'art. 30, comma 2-bis, del D.L. 41 del 2021 ha esteso all'anno 2021 la possibilità per le regioni e gli entilocali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso, in deroga alle disposizioni vigenti.

Nella tabella che segue sono riepilogati i trasferimenti ricevuti:

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluìti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	75.915
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	75.915
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	3.491
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	810
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	19.944
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	161.390
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	34.143
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	19.175
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	7.096
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
Totale	397.879

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 52.128,88 come da delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 28/12/2021 e da attestazioni dei Responsabili diciascun servizio.

PROSPETTI SIOPE

Si riscontra concordanza tra le scritture contabili dell'ente e le registrazioni nel sito Siope della Ragioneria Generale dello Stato.

CONCLUSIONI

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato soprattutto dalle innumerevoli difficoltà collegate alla gestione della pandemia.

Infatti la crisi che ha investito la nostra comunità, i lockdown e i divieti di spostamento hanno causato non poche difficoltà nell'erogazione dei servizi e nella gestione del patrimonio e delle risorse in genere.

Pur tuttavia diverse iniziative sono state adottate in termini di aiuti alle famiglie ed alle imprese e si è cercato di mantenere un buon livello dei servizi erogati come il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi sociali in genere.

L'Ente anche nel 2021 presenta una buona situazione finanziaria avendo rispettato gli equilibri di bilancio, quasi tutti i parametri di deficitarietà strutturale e riuscendo a quantificare in maniera congrua i fondi accantonati e vincolati nell'avanzo di amministrazione necessari a garantire i futuri equilibri di bilancio.

San Giovanni Gemini, 30/03/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Rag. Antonino Colletto

Il Sindaco

F.to Dott. Carmelo Panepinto